



**Bilancio** Esercizio **2019**

COLABETON 



# **Bilancio**Esercizio**2019**



# Indice

Organi Societari .....	pag.	6
Relazione sulla Gestione dell'esercizio .....	pag.	9
Bilancio .....	pag.	25
Stato Patrimoniale per l'esercizio 2019 e raffronto con l'esercizio 2018 .....	pag.	25
Conto Economico per l'esercizio 2019 e raffronto con l'esercizio 2018 .....	pag.	28
Rendiconto Finanziario per l'esercizio 2019 e raffronto con l'esercizio 2018 .....	pag.	30
Nota Integrativa al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 .....	pag.	33
Relazione del Collegio Sindacale .....	pag.	73
Relazione della Società di Revisione .....	pag.	77



# Organi societari

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carlo Colaiacovo *Presidente*  
Ubaldo Colaiacovo *Vice Presidente*  
Paola Colaiacovo *Amministratore Delegato*  
Giuseppe Colaiacovo *Consigliere*

## COLLEGIO SINDACALE

Alcide Casini *Presidente*  
Ruggero Campi *Sindaco*  
Marcella Galvani *Sindaco*

## Società di Revisione

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Società per Azioni con unico Socio  
Sede legale Gubbio [Perugia] - Via della Vittorina n. 60  
Capitale Sociale Euro 60.000.000 interamente versato  
Iscritta nel Registro Imprese di Perugia al n. 00482420544  
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00482420544

Tel. +39 07592401 – Fax +39 0759273965  
[www.colabeton.it](http://www.colabeton.it) - [info@colabeton.it](mailto:info@colabeton.it)  
P.E.C.: [colabeton@legalmail.it](mailto:colabeton@legalmail.it)





# RELAZIONE sulla Gestione

Signori azionisti,

ci accingiamo ad illustrare il presente documento, ancora stretti nel dolore per l'improvvisa scomparsa del nostro Caro socio fondatore Giovanni Colaiacovo avvenuta solo poche settimane fa. Un'intera vita dedicata al lavoro, alla sua amata e numerosa famiglia e alla sua città. Giovanni Colaiacovo è stato un imprenditore che ha saputo interpretare con grande coraggio e capacità i mercati, intuendone le esigenze e favorendone i cambiamenti. Insieme ai fratelli ha creato un sodalizio che ha portato la nostra azienda da una piccola realtà di Gubbio a diventare un importante player dell'industria nazionale. In Colabeton ha ricoperto la carica di Presidente nei primi anni di attività rappresentandone l'anima commerciale per la sua empatia e capacità di tessere relazioni. I suoi preziosi insegnamenti saranno di esempio e guida per tutti noi.

Al momento della redazione del presente Bilancio d'esercizio 2019 l'Italia, l'Europa e l'intera Comunità Internazionale viene travolta dal drammatico evento pandemico, che non ha precedenti nella nostra storia contemporanea. Gli eventi che si prospettano, gli effetti sociali ed economici che nei prossimi anni ci troveremo tutti ad affrontare sono ora di difficile valutazione.

Ciò non di meno, sebbene oggi il nostro pensiero, le nostre preoccupazioni e il nostro impegno è volto ad affrontare al meglio l'epocale sfida che questa calamità mondiale ci costringerà a combattere, ci corre comunque il dovere di illustrare nelle pagine che seguono i risultati dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Bilancio dell'esercizio 2019 chiude con una perdita di 10.892 migliaia di Euro. Il risultato complessivo è stato determinato da un risultato operativo negativo di 13.168 migliaia di Euro, da oneri finanziari netti per 272 migliaia di Euro e dagli effetti della fiscalità differita positivi per 2.548 migliaia di Euro.

## QUADRO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Nell'ultimo biennio l'economia mondiale è entrata in una fase di progressivo indebolimento (+2,9%). Il rallentamento ha scontato la debole crescita che è stata registrata in tutte le economie avanzate e la decelerazione dell'attività economica ancora più pronunciata nelle principali economie emergenti e in via di sviluppo. Ogni Paese ha fatto segnare tassi di crescita nel 2019 inferiori a quelli dell'anno precedente. Un fattore comune è stata la debolezza del settore manifatturiero, accompagnata dalla incertezza politica e dalle tensioni commerciali e protezionistiche di questi ultimi anni, oltre alla forte decelerazione della locomotiva cinese.

La crescita dell'attività economica nell'Eurozona nel 2019 ha continuato a rallentare (+1,2%), circostanza riconducibile al contributo più debole della domanda estera, a dimostrazione di quanto pesi per l'Europa l'interrelazione con il resto delle economie internazionali, e quindi un fattore di estrema debolezza. Gli andamenti sono stati abbastanza omogenei tra i principali Paesi, ma con differenze sostanziali nei livelli di crescita. In Germania l'economia è in stagnazione (+0,5%); la produzione industriale si è contratta, per via della debolezza dell'export, e il contributo proveniente dalla spesa per investimenti rimane modesto. In Francia (+1,3%) il rallentamento ha riguardato tutte le componenti della domanda. In Spagna (+2%) la crescita prosegue a ritmi più lenti, registrando un livello di esportazioni nette inferiore a quello dell'anno passato, e lo stesso può dirsi per le dinamiche della domanda interna.

Dal 2018 l'economia italiana aveva smesso di crescere, e il 2019 non ha purtroppo fornito significativi segnali di ripresa. Per l'anno appena trascorso possiamo parlare di una Italia in stagnazione, con una modesta crescita dello 0,2%. La domanda interna ha rallentato, ed è stata sostenuta più dagli investimenti (soprattutto di beni strumentali) che dalla spesa per consumi privati. Nonostante la crescita dei redditi, l'andamento dei consumi è rimasto stagnante, ad indicare un aumento nella propensione al risparmio delle famiglie. Il contributo estero è stato determinante. L'export è stato ancora il principale motore dell'economia italiana; alcuni prodotti di qualità hanno beneficiato dell'incremento di competitività dovuto al deprezzamento dell'euro; altri (beni intermedi e di investimento) hanno patito la minore domanda proveniente dall'industria manifatturiera tedesca. La produzione industriale ha continuato a soffrire: durante l'anno il trend di indebolimento dell'attività manifatturiera è proseguito, con dinamiche più negative per le imprese connesse con il sistema produttivo tedesco. Anche il settore dei servizi ha mostrato alcuni segnali di difficoltà.

Il Mercato del lavoro si è mostrato stabile anche se nel finale d'anno si è registrata una tendenza alla flessione dei livelli occupazionali in particolare nell'industria, dove è aumentato il ricorso alla cassa integrazione.

(Fonte: Banca D'Italia; ISTAT; Centro Studi Confindustria; FMI)

## IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Nell'ultimo decennio l'economia italiana ha vissuto una grande recessione e, a differenza dei principali paesi europei, ancora non ha recuperato i livelli pre-crisi. In questo periodo è continuato a mancare il fondamentale apporto delle costruzioni che in questi anni hanno vissuto una crisi profonda e non hanno potuto sostenere l'economia così come era successo nel precedente ciclo espansivo 1998-2008, in cui gli investimenti in costruzioni crescevano del 28,4% e il Pil del 16,1%.

Quella che è stata nei decenni passati l'industria trainante prima del boom economico e poi dello sviluppo delle città e della mobilità degli italiani, è oggi il termometro più efficace della "debolezza cronica" di cui soffre l'economia italiana, dovuta a scelte di politica economica, ispirate al sostegno dei consumi piuttosto che degli investimenti, vera leva di sviluppo per una crescita consolidata e moderna di un Paese.

<b>INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI</b> (in milioni di Euro)	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Var. % 18/19</b>	<b>2008</b>	<b>Var. % 08/19</b>
	<i>(valori a prezzi correnti)</i>		<i>(var. in termini reali)</i>		<i>(var. in termini reali)</i>
<b>Residenziale</b>	<b>64.940</b>	<b>62.524</b>	<b>1,9%</b>	<b>83.010</b>	<b>-27,4%</b>
- nuove abitazioni	17.545	16.336	5,4%	46.946	-65,3%
- manutenzione straord.	47.395	46.188	0,7%	36.064	22,0%
<b>Non Residenziale</b>	<b>64.914</b>	<b>62.064</b>	<b>2,6%</b>	<b>87.256</b>	<b>-31,9%</b>
- private	41.831	40.050	2,5%	47.741	-19,8%
- pubbliche	23.083	22.014	2,9%	39.515	-46,6%
<b>TOTALE COSTRUZIONI</b>	<b>129.854</b>	<b>124.588</b>	<b>2,3%</b>	<b>170.266</b>	<b>-29,7%</b>

(Fonte: ANCE)

Ciononostante nel 2019 il settore delle costruzioni ha fatto registrare per il terzo anno consecutivo un lieve incremento degli investimenti, in termini reali, del 2,3% (1,5% nel 2018), che nel complesso ammontano a circa 130 miliardi di euro a valori correnti.

Si è trattato però di un incremento assolutamente trascurabile per un settore che negli ultimi 11 anni si è ridotto ai minimi storici e che ha visto una contrazione dei livelli produttivi rispetto al 2008 di oltre il 30%; flessione che ha determinato così la chiusura di circa 130mila imprese e la perdita di oltre 640mila posti di lavoro.

L'andamento del settore delle costruzioni si è presentato non omogeneo a livello territoriale. Mentre il Nord si è avviato verso un percorso di risalita, il Sud è risultato ancora in difficoltà, e il Centro ha fatto registrare valori si positivi ma ancora ben inferiori rispetto al Nord del Paese.

A trainare il settore è stato ancora il comparto residenziale della riqualificazione degli immobili, e quello non residenziale privato; ma nell'anno appena trascorso abbiamo assistito anche un primo segnale positivo nel comparto opere pubbliche.

Il comparto dell'edilizia residenziale ha fatto registrare nel 2019 investimenti per 62.940 milioni di euro, con una crescita in termini reali del 1,9% rispetto all'anno precedente.

Gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo hanno confermato ancora la dinamica positiva degli anni precedenti, raggiungendo un valore di 47.395 milioni di euro, in crescita dello 0,7%. Questo comparto, che rappresenta ormai circa il 37% del valore degli investimenti in costruzioni, ha continuato a mostrare una crescita dei livelli produttivi, ed è stato quello che da solo ha sostenuto l'edilizia in questo periodo di crisi, grazie al prosieguo degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni e riqualificazioni energetiche, e dei primi effetti derivanti dal sisma-bonus ed eco bonus riferiti ad edifici condominiali.

Ma anche il comparto della nuova edilizia abitativa ha fatto registrare un incremento in termini reali del 5,4% con investimenti pari a 17.545 milioni di euro, confermando la dinamica positiva iniziata dal 2017. Va ricordato che negli anni precedenti tale comparto aveva evidenziato una drastica contrazione dei livelli produttivi di oltre il 70%, risultando il più penalizzato dalla lunga e pesante crisi.

Il comparto dell'edilizia non residenziale privata ha fatto segnare un ulteriore crescita del 2,5% in termini reali. Con 41.831 milioni di investimenti è stato, assieme alla riqualificazione abitativa, il traino del settore edile. Da soli hanno rappresentato quasi il 70% degli investimenti in costruzioni in Italia. Ma la sua dinamica è strettamente connessa all'andamento dell'economia e dei segnali di rallentamento erano già evidenti nel corso dell'anno, confermato anche dalla dinamica negativa dei mutui erogati per investimenti non residenziali, in calo dopo anni di crescita.

Dopo un decennio di continue contrazioni il comparto dell'edilizia pubblica ha fatto registrare un incremento in termini reali del 2,9% pari a 23.083 milioni di euro di investimenti. Siamo ancora lontanissimi dai livelli pre-crisi dove il comparto valeva oltre i 50 miliardi di investimenti, ma è stato un primo flebile segnale, che rischia di essere vanificato dagli eventi che stiamo vivendo. L'edilizia ha bisogno della ripresa del comparto delle opere pubbliche, ed il Paese ha bisogno del rilancio del settore.

L'Italia è ancora un Paese bloccato; le infrastrutture sono obsolete o al collasso, le manutenzioni assenti, reti inefficienti, opere incompiute, cantieri che non partono, strutture poco sicure e processi lunghi e complessi nelle amministrazioni pubbliche. In Italia, il sistema delle infrastrutture vive da anni un periodo di grande difficoltà da cui fatica a riprendersi, minato anche da una burocrazia e da una legislazione che non aiuta lo sviluppo di cui il Paese ha bisogno. Certo gli interventi messi in campo sia a livello centrale che locale hanno cominciato a produrre alcuni dei risultati sperati. Significativo l'aumento in valore delle grandi opere negli importi banditi, che sono tornate a rappresentare una quota della domanda dei lavori pubblici, pari al 30% (solo 10% nel 2018).

Gli investimenti in opere pubbliche a livello locale sono in aumento mentre nel settore delle grandi infrastrutture restano forti difficoltà a causa della burocrazia dal contesto normativo eccessivamente complesso e dai lunghi tempi di realizzazione.

Sul fronte del mercato del lavoro ancora non si intravedono segnali di una ripresa dei livelli occupazionali. I dati Istat per il 2019 hanno fatto registrare l'ennesimo calo degli occupati di circa il 4,5% rispetto allo scorso anno. Rispetto al dato pre-crisi ancora i livelli occupazionali sono stati inferiori del 32%. L'edilizia e l'industria sono ancora gli unici comparti economici a non aver recuperato i livelli pre-crisi.

(Fonte: ANCE)

## IL MERCATO DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

Il debole recupero che abbiamo assistito negli ultimi anni nel settore dell'edilizia, ha avuto in generale effetti positivi anche per il comparto produttivo del calcestruzzo.

Stime interne hanno valutato che nel 2019 la produzione di calcestruzzo in Italia sia cresciuta nel complesso dello 0,9%, e si sia attestata a circa 30,4 milioni di metri cubi. È quindi proseguito seppur modestamente il trend positivo iniziato nell'ultimo triennio, che ancora non può essere visto come una vera e propria inversione di tendenza ma più che altro come una fisiologica dinamica di un comparto, ridotto oramai ai minimi storici. I livelli di produzione pre-crisi si riferiscono oramai a una stagione conclusa e non più ripetibile. Dal 2008 ad oggi la produzione di calcestruzzo in Italia si è ridotta di circa il 56%, perdendo oltre 38 milioni di metri cubi.

	Produzione Italia (Mln di mc)	Var. % (anno precedente)	Var. % (rispetto al 2008)	Diff. (rispetto al 2008) (Mln di mc)
2019	30,37	0,86%	-55,5%	(37,89)
2018	30,11	0,65%	-55,9%	(38,15)
2017	29,91	0,32%	-56,2%	(38,35)
2008	68,26			

(Fonte: stima interna)

Il 2019 ha segnato un modesto incremento, ma che aveva confermato l'interruzione del ciclo negativo, oramai in atto da oltre un decennio.

Per quanto riguarda la caratteristica del mercato del calcestruzzo il 2019 è stato caratterizzato territorialmente da un andamento a due velocità. L'area del Nord Italia ha avuto una crescita significativa nel corso di tutto l'anno; in certi periodi si è concentrato nel settentrione oltre il 54% del mercato nazionale. La ragione va ricercata nel fatto che i consumi prevalenti di calcestruzzo seguono l'andamento dei Grandi Lavori, quelli con i cantieri già attivi, di fatto sempre più concentrate nelle regioni settentrionali (es. Brennero, Alta Velocità Milano-Venezia, Pedemontana Veneta, Cociv e Metro Milano).

Al contrario a livello geografico si è osservato sempre più l'indebolimento delle aree del Centro e del Sud del Paese, dove le grandi opere stentano. Nell'area del Centro Italia il mercato si è contratto passando da una concentrazione del 18% al 15% del totale nazionale.

I mercati di destinazione del calcestruzzo preconfezionato ricalcano quanto mostrato negli anni precedenti, con una prevalenza del comparto del genio civile/opere pubbliche e del non residenziale privato (entrambe tra il 36/37%), rispetto al comparto minore del residenziale (circa il 27%).

I prezzi di vendita nel 2019 sono lievemente migliorati, facendo registrare una generalizzata crescita in tutte le aree del Paese. Il mercato risulta ancora affetto da fenomeni di estrema concorrenzialità, che però non hanno impedito la crescita dei prezzi come invece si riscontrava negli anni passati.

Il settore del calcestruzzo resta ancora caratterizzato da un elevato numero di aziende, molto piccole e solitamente a carattere familiare, e da un elevato numero di impianti, con una produzione media molto bassa rispetto ai partner europei. La struttura produttiva italiana è risultata ancora troppo frammentata, così come per la produzione media per impianto, che in Italia è ben inferiore alla soglia di economicità di un impianto di betonaggio, con evidenti ripercussioni sulla redditività delle aziende soprattutto quelle più strutturate.

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OPERATIVITÀ AZIENDALE**

Colabeton ha perseguito anche in questo esercizio una politica orientata al mantenimento della propria quota di mercato, tramite una politica di difesa e di rafforzamento della propria presenza nelle aree territoriali ritenute strategiche. Il mercato, come sopra descritto è rimasto fortemente concorrenziale e con andamenti territoriali molto differenziati. In tale scenario Colabeton S.p.A. ha fatto registrare nel 2019 ricavi per un ammontare pari a 102.295 migliaia di euro, in contrazione del 1,9% rispetto all'esercizio precedente. Nel complesso i volumi di vendita si sono ridotti del 7% circa, in conseguenza del forte posizionamento della Società nel mercato del Centro e del Sud, aree che hanno sofferto più delle altre zone del Paese, e del rallentamento di alcuni Grandi Lavori contrattualizzati al Nord. La contrazione è stata in parte compensata dall'aumento medio dei prezzi di vendita.

Per quanto riguarda l'andamento dei canali di vendita il 2019, a conferma del trend sopra descritto, è segnato da una sensibile riduzione del comparto dei Grandi Lavori, mentre ha retto bene, quello dei Lavori Ordinari, che ha beneficiato degli incrementi di prezzo più marcati.

Il Margine Operativo Lordo (MOL), seppur ancora negativo per 4.978 migliaia di euro, è comunque in netto miglioramento rispetto all'anno precedente, che aveva chiuso con un deficit di 8.510 migliaia di euro, beneficiando del recupero dei costi della gestione operativa, soprattutto per quanto riguarda l'approvvigionamento delle materie prime.

La Società chiude l'esercizio corrente con una perdita di 10.892 migliaia di Euro dopo aver effettuato ammortamenti per 3.166 migliaia di Euro e accantonamenti e svalutazioni per oltre 5.024 migliaia di Euro, riferiti all'accantonamento al Fondo svalutazione crediti. Da segnalare che nel corso dell'esercizio sono state contabilizzate perdite su crediti per 6.269 migliaia di euro e la sanzione Antitrust per 3.610 migliaia di euro, entrambe le poste coperte dall'utilizzo di fondi rischi stanziati negli esercizi precedenti.

Nel corso del esercizio si è realizzata la fusione per incorporazione delle controllate Calcestruzzi Gubbio Srl e Inerti Galeria Srl nella Colabeton Spa. L'operazione rientra nell'ambito delle semplificazioni e razionalizzazioni della struttura societaria del gruppo, mediante la sinergica integrazione delle società incorporande operanti nel medesimo settore industriale di Colabeton, realizzandosi altresì una semplificazione delle attività amministrative e gestionali con significative riduzioni di costi, oltre alla semplificazione dei livelli decisionali e delle strutture di staff a supporto del business.

Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari e patrimoniali dell'esercizio 2019, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso l'anno precedente; alcuni dei valori esposti in tabella costituiscono indicatori di Performance.

<b>PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI</b> [migliaia di Euro]	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Differenza</b>	<b>Var. % 19/18</b>
<b>Ricavi</b>	<b>102.295</b>	<b>104.289</b>	<b>(1.994)</b>	(1,9)
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>9.229</b>	<b>5.467</b>	<b>3.762</b>	68,8
<b>Margine operativo lordo (Ebitda [*])</b>	<b>(4.978)</b>	<b>(8.510)</b>	<b>3.532</b>	41,5
<i>% sui ricavi (Ebitda margin)</i>	<i>(4,9%)</i>	<i>(8,2%)</i>		
Ammortamenti	3.166	4.393	(1.227)	(27,9)
Altri accantonamenti e svalutazioni	5.024	9.138	(4.114)	(45,0)
<b>Risultato operativo (Ebit [**])</b>	<b>(13.168)</b>	<b>(22.041)</b>	<b>8.873</b>	40,3
<i>% sui ricavi (Ebit margin)</i>	<i>(12,9%)</i>	<i>(21,1%)</i>		
Proventi e (oneri) finanziari Netti	(272)	(538)	266	49,4
Rettifiche di valore attività finanziarie	-	(1)	1	100,0
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(13.440)</b>	<b>(22.580)</b>	<b>9.140</b>	40,5
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>(10.892)</b>	<b>(18.002)</b>	<b>7.110</b>	39,5
<b>Cash flow (Utile (Perdita) + Amm.ti e Acc.ti ± Rettifiche di valore)</b>	<b>(2.702)</b>	<b>(4.470)</b>	<b>1.768</b>	39,6
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>62.886</b>	<b>65.291</b>	<b>(2.405)</b>	(3,7)
<b>Posizione Finanziaria Netta vs. Terzi</b>	<b>(3.733)</b>	<b>(1.449)</b>	<b>(2.284)</b>	(157,6)
<b>Investimenti tecnici</b>	<b>2.911</b>	<b>1.380</b>	<b>1.531</b>	110,9
<b>Investimenti in Partecipazioni</b>	<b>877</b>	<b>372</b>	<b>505</b>	135,8

[\*] **EBITDA** ("Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization"): indicatore di performance calcolato dalla Società come risultato d'esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: (i) imposte, (ii) proventi (oneri) finanziari netti comprese le rettifiche di valore di attività finanziarie, (iii) altri accantonamenti e svalutazioni comprese le svalutazioni dei crediti, (iv) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Si segnala che il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

[\*\*] **EBIT** ("Earning before interest and taxes"): indicatore di performance calcolato dalla Società come risultato dell'esercizio al lordo delle seguenti voci del Conto Economico: (i) "proventi (oneri) finanziari netti" comprese le rettifiche di valore di attività finanziarie, e (ii) "imposte". La Società ritiene che rappresenti un utile indicatore riguardo la capacità dello stesso di generare utili prima della gestione finanziaria e degli effetti fiscali.

## INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali della Società, vengono di seguito riportati alcuni indicatori finanziari, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali.

Gli indicatori economici illustrati potrebbero non essere direttamente comparabili con quelli utilizzati da altre aziende, in quanto non esiste una univocità nella formulazione dei dati aggregati presi a riferimento per il calcolo.

		2019	2018
<b>Indici di redditività</b>			
ROE	Utile Netto / Patrimonio Netto	( 17,3 % )	( 27,6 % )
ROI	Reddito Operativo / Capitale investito netto	( 20,8 % )	( 34,9 % )
ROS	Reddito Operativo / Ricavi	( 12,9 % )	( 21,1 % )
<b>Indici di Equilibrio Finanziario</b>			
Debt Equity	Indebitamento finanziario netto totale / Patrimonio Netto	0,01	(0,03)
Indice di Liquidità	Capitale Circolante Lordo / Passività Correnti	1,1	1,1
<b>Indice di Efficienza</b>			
Fatturato Pro-capite [in migliaia di Euro]	Ricavi / n. Dipendenti	476	476
Rendimento dei Dipendenti	Fatturato / Costo del Lavoro	7,2	7,5

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La Società ha fatto registrare nel 2019 una posizione finanziaria netta complessiva in deficit per soli 334 migliaia di Euro. L'esposizione finanziaria verso terzi è negativa per 3.733 migliaia di Euro, in peggioramento rispetto ai 1.449 migliaia di Euro dell'esercizio precedente. L'incremento è essenzialmente dovuto all'accensione degli affidamenti bancari di conto corrente.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO [migliaia di Euro]	2019	2018
<b>Liquidità (A)</b>	<b>698</b>	<b>2.918</b>
Cassa	3	5
Disponibilità e mezzi equivalenti	695	2.913
<b>Crediti finanziari correnti (B)</b>	<b>2.778</b>	<b>2.693</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente (C)</b>	<b>(4.431)</b>	<b>(3.811)</b>
Parte corrente dell'indebitamento verso Banche	(4.431)	(3.505)
Parte corrente dell'indebitamento verso Altri Finanziatori	-	(306)
<b>Indebitamento finanziario corrente netto D=(A+B+C)</b>	<b>(955)</b>	<b>1.800</b>
<b>Crediti finanziari non correnti (E)</b>	<b>621</b>	<b>818</b>
Verso società collegate	621	818
<b>Debiti Finanziari non correnti (F)</b>	<b>-</b>	<b>(556)</b>
Debiti verso Banche	-	(556)
<b>Indebitamento finanziario non corrente netto H=(E+F)</b>	<b>621</b>	<b>262</b>
<b>TOTALE Indebitamento finanziario netto (D+H)</b>	<b>(334)</b>	<b>2.062</b>
<b>Indebitamento finanziario netto Vs Terzi</b>	<b>(3.733)</b>	<b>(1.449)</b>

## ANDAMENTO PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE

	Ricavi		MOL (Risultato operativo + amm.)		Utile / (Perdita)		Totale Attività	
	2019	2018	2019	2018	2019	2018	2019	2018
Luciani S.p.A.	6.346	6.973	154	219	(166)	(150)	7.130	8.161
> Eurocava	187	343	(9)	32	(34)	1	888	793
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	1.379	1.034	21	(40)	(29)	(82)	2.087	1.959
Co.Riobeton S.r.l.	3.335	3.120	(86)	92	(161)	29	1.193	1.665
Cava di Cusago S.r.l.	922	822	(123)	(433)	(187)	(592)	8.151	8.166
> Calcestruzzi Germaire S.r.l.	12.022	9.142	582	(44)	54	(618)	8.488	9.317
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	-	-	-	(28)	-	(211)	-	1.720
N.C.C. S.r.l.	1.659	2.878	10	131	(13)	36	1.130	1.738
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	223	84	(38)	(89)	(185)	(349)	2.128	2.160
Cava Nacalino S.r.l.	-	-	-	(17)	-	(17)	-	1.028

Tra le principali società partecipate possiamo sintetizzare le seguenti osservazioni:

**Luciani S.p.A.** - La collegata chiude l'esercizio con una perdita di 166 migliaia di Euro ed un MOL positivo di 154 migliaia di Euro. I risultati dell'esercizio sono sostanzialmente in linea con quelli del precedente, nonostante la contrazione delle vendite rispetto al 2018.

La controllata **Eurocava S.r.l.** ha chiuso l'esercizio con una perdita di 34 migliaia di Euro ed un MOL negativo di 9 migliaia di Euro. Su tali risultati ha pesato la riduzione delle vendite.

**Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.** - Le vendite hanno fatto registrare un incremento importante rispetto al 2018. Nonostante ciò l'esercizio si chiude con un MOL positivo per 21 migliaia di Euro ed una perdita di 29 migliaia di Euro. Anche il 2019 ha visto la Società impegnata nelle trattative per la valorizzazione dei terreni artigianali/industriali di proprietà, che dovrebbero concludersi positivamente nel corso del 2020.

**Co.Riobeton S.r.l.** - I volumi di vendita di calcestruzzo sono lievemente aumentati nel 2019. L'esercizio si chiude con una perdita di 161 migliaia di Euro ed un MOL negativo pari a 86 migliaia di Euro. Sul risultato hanno pesato, in particolare, gli oneri legati al ripristino dell'area sulla quale insisteva un impianto di betonaggio nel comune di Bologna.

**Cava di Cusago S.r.l.** - L'esercizio si è chiuso con una perdita di 187 migliaia di Euro, a fronte di un MOL negativo per 123 migliaia di Euro. Sul risultato, anche se in miglioramento, continuano a pesare i ridotti volumi di vendita e la necessità di reperire sul mercato gli inerti da lavorare. La Società ha continuato l'attività finalizzata all'ottenimento delle autorizzazioni estrattive sui terreni di proprietà, ormai da lungo tempo intrapresa, ma ancora non terminata a causa della complessità e discontinuità dell'iter burocratico inerente. Nel 2019 i Soci hanno provveduto al rafforzamento patrimoniale della Società.

La controllata **Calcestruzzi Germaire S.r.l.** chiude il 2019 con un utile di 54 migliaia di Euro ed un MOL positivo di 582 migliaia di Euro. La Società anche nel 2019 ha fatto registrare risultati migliori rispetto a quelli dell'esercizio precedente, confermando così un trend di crescita iniziato nel 2016.

**Calcestruzzi Coriano S.r.l.** - La partecipata è impegnata nell'attività di ricollocazione dell'impianto per la produzione di calcestruzzo, al termine della quale verrà ripresa la normale attività produttiva. Il risultato è pertanto condizionato dal perdurare di tale situazione straordinaria, che non vede realizzare ricavi.

**N.C.C. S.r.l.** - I volumi di vendita di calcestruzzo si sono ridotti rispetto al 2018 in quanto sono terminate nei primi mesi del 2019 le forniture per il cantiere S.S. 675 Umbro Laziale Tronco 3° - Lotto 1° - Stralcio B. A fronte di tale contesto di mercato l'esercizio chiude con una perdita di circa 13 migliaia di Euro e un MOL positivo di circa 10 migliaia di Euro.

**Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.** - La Società, che ha concesso in affitto i rami di azienda di produzione di calcestruzzo e di lavorazione inerti, nel corso del corrente esercizio ha comunque commercializzato inerti prodotti da terzi. Il fatturato del 2019 ammonta a 223 migliaia di euro. L'esercizio si chiude con una perdita di 185 migliaia di Euro ed un MOL negativo di 38 migliaia di Euro.

Il Tribunale di Milano ha dichiarato nel corso del 2019 il fallimento del socio Lavagna Scavi Srl, che detiene una quota del capitale sociale del 17%. Il Curatore nel mese di aprile ha esercitato il diritto di recesso relativamente al contrat-

to di affitto di ramo di azienda corrente in Colturano, località Montefiore, avente ad oggetto l'attività di lavorazione, stoccaggio e compravendita di inerti esercitata su terreni di proprietà della parte affittante. La Società ha proposto nei confronti della procedura fallimentare un'azione di rivendica dei propri beni (impianti ed attrezzature) confluiti erroneamente fra i cespiti fallimentari.

Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. è impegnata nella risoluzione delle problematiche legate alle ordinanze del Comune di Colturano in ordine a tematiche di natura urbanistico-ambientale.

**Cava Nacalino S.r.l.** –Nel corso del 2019 è prematuramente scomparso il socio Sig. Profetto Vincenzo, che deteneva una quota del capitale sociale pari al 50%. Il Tribunale di Ragusa ha nominato un Curatore dell'eredità giacente.

## INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2019 Colabeton S.p.A. ha significativamente incrementato l'ammontare degli investimenti, realizzando interventi per circa 3,1 milioni di Euro, di cui 2,9 milioni per investimenti materiali, e circa 0,2 milioni di Euro riferiti a beni immateriali.

Sebbene l'andamento del settore del calcestruzzo sia ancora debole, anche nell'anno appena trascorso Colabeton ha confermato la sua visione orientata all'innovazione perseguendo e realizzando una politica di investimenti e ammodernamento della propria struttura produttiva. Efficienza, tecnologia all'avanguardia, salvaguardia della salute nei luoghi di lavoro e rispetto per l'ambiente, restano le strategie e gli obiettivi che hanno guidato da sempre gli investimenti realizzati dalla Società nelle proprie unità produttive.

Presso tutti i vari impianti di betonaggio sono stati realizzati interventi di manutenzione straordinaria che hanno riguardato sia la parte delle opere edili che la parte impiantistica. Tra i principali interventi va segnalato quello presso l'impianto di betonaggio di Legnano (MI) dove sono stati realizzati investimenti per circa 1.250 mila euro, con interventi che hanno riguardato il *revamping* dell'intero impianto e che saranno completati nel corso del 2020. Presso l'impianto di Seano (PO) sono stati realizzati investimenti per circa 360 mila euro per migliorie di carattere impiantistico e meccanico del processo produttivo. L'impianto di Urbana (PU) ha visto la realizzazione di oltre 200 mila euro di interventi, di cui 50 mila per lavori edili finalizzati all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale e 150 mila euro per interventi meccanici di manutenzione straordinaria a potenziamento dell'impianto di betonaggio. Presso l'impianto di San Giovanni in Marignano (RN) sono stati realizzati investimenti per circa 80 mila euro relativi ad interventi meccanici del gruppo delle tramogge. Nell'impianto di Aspio (AN) sono stati effettuati interventi per circa 65 mila euro finalizzati all'abbattimento delle polveri per opere edili di gestione acque. Infine è stata acquisita per 45 mila euro una nuova pala gommata destinata all'impianto di Martinsicuro (TE). Presso i restanti impianti della Società sono comunque stati realizzati interventi e investimenti di minore entità, ma sempre orientati a garantire la piena efficienza e miglioramento produttivo.

Tra le immobilizzazioni immateriali dopo la finalizzazione del progetto relativo al sistema di *remotaggio* ed automazione a distanza degli impianti di betonaggio, è proseguito l'investimento del nuovo applicativo software denominato GMP4 per la completa gestione delle ricette per le miscele di calcestruzzo per circa 70 mila euro.

## RICERCA E SVILUPPO

La Società ha proseguito il suo impegno in attività e progetti tesi alla continua innovazione del conglomerato cementizio. Nel 2019 è stata completata la diffusione dei "quaderni tecnici" riferiti alle varie famiglie di prodotti che compongono il catalogo "smart thinking". I quaderni tecnici, associati allo sviluppo degli oggetti BIM "Building Information Modeling" per ogni prodotto, consente ai clienti e alla forza vendita di avere subito a disposizione molti dei calcestruzzi già in forma digitalizzata, per le opportune valutazioni e scelte nei vari progetti realizzativi.

Il Servizio Tecnologico di Colabeton è stato impegnato, insieme a Colacem e ad altri partner industriali di rilievo, alla risoluzione di un problema tipico soprattutto nei periodi estivi. Il calcestruzzo una volta arrivato in cantiere viene campionato per il confezionamento dei provini che, successivamente, verranno sottoposti a rottura a compressione per definire l'idoneità statica dell'edificio e/o dell'opera realizzata e, inoltre, il rispetto di quanto pattuito contrattualmente tra il produttore di calcestruzzo e l'impresa. Le norme per il confezionamento dei provini riportano, in maniera dettagliata, le condizioni di umidità e temperatura alle quali si dovrebbero far stagionare gli stessi ma, purtroppo, vengono disattese vanificando molto spesso le performance meccaniche attese e, quindi, creando contenziosi tra l'impresa e il produttore di calcestruzzo.

Il problema del confezionamento dei provini, inoltre, è un onere che dovrebbe riguardare l'impresa e la Direzione Lavori ma, inevitabilmente, il produttore di calcestruzzo finisce per essere coinvolto.

Al fine di diminuire drasticamente i possibili contenziosi è stato individuato un prodotto, il cui utilizzo è in realtà per un altro impiego, che viene aggiunto al calcestruzzo quando lo stesso è ancora all'impianto di betonaggio. Il prodotto aggiunto va a migliorare notevolmente la qualità e la quantità dei prodotti derivanti dall'idratazione del cemento e, in

questo modo, si riesce a compensare la fisiologica diminuzione di prestazione meccanica dei provini derivante dalla elevata temperatura ambientale e, soprattutto, dalla bassa umidità relativa proprie dei periodi estivi. Ovviamente tale effetto benefico viene riversato non solo sui provini di calcestruzzo ma su tutta l'opera realizzata, andando quindi a migliorare anche la durabilità delle opere realizzate, in quanto la maturazione dei getti realizzati, che non riguarda il produttore di calcestruzzo ma l'impresa, viene molto spesso disattesa.

Si è quasi conclusa, inoltre, la sostituzione negli impianti degli additivi superfluidificanti di seconda generazione a favore di quelli di ultima generazione molto più performanti e, inoltre, in grado di mantenere la lavorabilità del calcestruzzo per un tempo maggiore consentendo, quindi, una maggiore garanzia per il cliente.

Il Servizio Tecnologico è stato impegnato direttamente nel controllo del prodotto e, con la collaborazione di laboratori terzi, sono stati eseguiti oltre 10.000 prelievi di calcestruzzo presso i cantieri dei propri clienti e nei propri impianti di produzione.

È stata aumentata la gamma dei prodotti del listino Smart Thinking inserendo l'RcK 44 all'interno della famiglia Smart IsoLight e il FlatScreed-SL con all'interno un legante cementizio al posto di un solfoalluminato più difficoltoso da gestire all'interno dell'autobetoniera.

È continuata l'attività di formazione erogata da parte del Servizio Tecnologico alla rete vendita Colabeton.

## QUALITÀ PRODOTTI E ASSISTENZA AI CLIENTI

Tutte le unità produttive di calcestruzzo preconfezionato della Società sono dotate di un sistema di controllo della produzione (FPC), allo scopo di assicurare che il prodotto abbia i requisiti previsti dalle norme e che tali requisiti siano costantemente mantenuti nel rispetto del DM 17/01/18 "Nuove norme tecniche per le costruzioni".

La gamma prodotti del Gruppo è in continua evoluzione e preventivamente allineata alle esigenze dei mercati.

L'iter per l'ottenimento della certificazione EPD è stato sviluppato decidendo di certificare prima il software di calcolo e poi l'impianto.

Si procederà alla certificazione del primo impianto dell'area Nord (Mediglia) nella seconda metà del 2020.

La certificazione EPD è sempre più richiesta all'interno dei capitolati, per la sua importanza in termini di sostenibilità ambientale; una certificazione EPD fornisce infatti dati ambientali sul ciclo di vita dei prodotti in accordo con le normative internazionali.

Nel corso del 2019 è stata ottenuta la Convalida dell'Asserzione Ambientale Autodichiarata nel rispetto delle prescrizioni della Norma UNI EN ISO 14021:2016 ai fini CAM per l'unità produttiva di San Donnino che si affianca a quella già ottenuta per Taranto.

Si provvederà a Certificare nell'anno 2020, 10 unità produttive dell'area Nord.

È in continua evoluzione il perfezionamento, in ottica preventiva, delle attività di assistenza tecnica ai clienti.

Sono stati avviati progetti di collaborazione con i principali produttori di additivi, per cemento e calcestruzzo, in modo da individuare soluzioni tecnologiche di filiera in grado di prevenire o contrastare le problematiche stagionali dei calcestruzzi quali perdita di lavorabilità e decadimento delle resistenze nei periodi estivi.

## SVILUPPO SOSTENIBILE, AMBIENTE, SICUREZZA

È convinzione della Società che la completa integrazione delle proprie attività nel territorio sia condizione primaria per il raggiungimento dei propri obiettivi di sviluppo.

Colabeton ha adottato uno stile di comportamento che consente di instaurare un rapporto di costruttiva collaborazione improntato sulla massima trasparenza, fiducia e credibilità, con la collettività esterna e le Istituzioni nella gestione delle problematiche dell'ambiente, sul suo operato e sui suoi programmi.

Una tale visione consente il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali nei siti operativi, utilizzando impianti, attrezzature e infrastrutture efficienti in grado di minimizzare ogni effetto negativo sull'ambiente.

La linea strategica di base si articola sui seguenti principi e obiettivi generali:

- totale rispetto delle leggi, regolamenti e normative vigenti a livello internazionale, nazionale, regionale e locale;
- pieno rispetto degli altri requisiti, accordi, protocolli anche volontari sottoscritti dall'Organizzazione in merito all'ambiente;
- soddisfazione di tutte le parti interessate interne ed esterne all'Organizzazione;
- miglioramento della propria struttura mirando ad una bassa burocratizzazione, elevata dinamicità, valorizzazione e sensibilizzazione delle risorse umane disponibili;
- miglioramento dei processi, dei siti degli impianti e delle strutture e ricerca costante del giusto equilibrio tra impatto ambientale, sicurezza e crescita economica;
- attenzione all'ambiente, vista come prevenzione dell'inquinamento e non solo come interventi correttivi per l'eliminazione delle non conformità posteriori o mero adeguamento legislativo;
- aperta collaborazione con Clienti, Fornitori, Enti ed Amministrazioni, Autorità di controllo e forze sociali per la gestione delle problematiche connesse agli impatti ambientali e alla salvaguardia dell'ambiente;
- miglioramenti continui dell'efficacia del Sistema Gestione Ambientale.

## **SISTEMI GESTIONE AMBIENTALE**

Nel corso dell'anno 2019 Colabeton ha iniziato un percorso formativo, che si conclude nei primi mesi del 2020, rivolto al personale tecnico dedicato alla produzione presso i vari impianti di betonaggio, a tutti i venditori impegnati nella commercializzazione del calcestruzzo e al personale della propria officina meccanica.

Lo scopo della formazione è stata una maggiore consapevolezza degli aspetti ambientali connessi alla produzione del calcestruzzo.

Con la condivisione delle Istruzioni Operative del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) si è voluto nuovamente formare tutto il personale in relazione:

- ad una corretta gestione delle emergenze ambientali che durante l'esecuzione dell'attività potessero insorgere;
- all'importanza e alla consapevolezza di una corretta sorveglianza di tutti gli aspetti ambientali;
- ad una corretta gestione dei rifiuti prodotti presso gli impianti e alla loro registrazione sui relativi registri di carico e scarico;
- si sono affrontate le tematiche generali in relazione ad argomenti delicati quali scarichi idrici ed emissioni in atmosfera di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Dimostrazione di una efficace consapevolezza aziendale in ambito ambientale è il mantenimento della certificazione UNI EN ISO14001:2015 presso l'impianto di Calcestruzzo di Castelletto Sopra Ticino (NO) "Produzione e distribuzione del calcestruzzo preconfezionato attraverso le fasi di ricevimento delle materie prime, stoccaggio, dosaggio dei componenti in autobetoniera e consegna".

Allo scopo di aumentare l'approccio "Green" dell'azienda nel corso del 2019 si sono valutate svariate opportunità di dare una seconda vita a materiale diversamente destinato. È stato affrontato con esperti del settore ambiente (vedi Federbeton) tutte le opportunità derivanti dal EoW e si sono definite linee comuni atte ad affrontare e superare i limiti normativi attualmente in essere in relazione a questo delicato argomento.

## **SALUTE E SICUREZZA**

Il processo di produzione di calcestruzzo in centrali di betonaggio origina unicamente emissioni di effluenti polverosi derivanti dal ciclo di produzione del tipo "a freddo" e quindi senza innescare alcun processo di combustione con emissione di gas ad effetto serra ex Legge 316/2004.

È convinzione della Società che il mantenimento di ottimali condizioni di salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro configuri una dimensione fondamentale della responsabilità sociale di un'azienda e che al contempo costituisca un fattore distintivo e competitivo in un contesto di mercato sempre più allargato ed esigente nel campo della qualità e dei comportamenti.

Colabeton S.p.A. è dotata di un servizio interno deputato ad implementare nel processo operativo gli adempimenti previsti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/2008 recependone anche lo specifico articolo 30 integrante la previsione della Legge n. 123/2007.

Nel corso del 2019 è proseguito l'aggiornamento dei DVR e sono stati effettuati corsi di formazione sia per i preposti che per i dirigenti; si è proseguito nella revisione del modello organizzativo ex art. 30 D.Lgs. 81/2008 e del modello organizzativo e di gestione e controllo dei reati ambientali ex D. Lgs. 231/01.

A fine 2019 sono state eseguite sessioni formative specifiche che hanno toccato ogni singolo lavoratore di Colabeton e si sono concluse nei primi mesi del 2020.

Per quanto attiene a sicurezza e compliance dei propri prodotti, Colabeton S.p.A. ha adempiuto puntualmente a quanto disposto dal Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) disciplinante l'immissione sul mercato e l'utilizzo delle sostanze chimiche.

## **INCIDENTI E PROCEDIMENTI**

Nell'anno appena trascorso non si sono verificati incidenti che abbiano determinato danni all'ambiente e pertanto nei confronti della Società non è stato avviato alcun procedimento di natura amministrativa o penale volto a stabilirne la colpevolezza.

Non sono state inoltre inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

## RISORSE UMANE

L'organico della Società al 31 dicembre 2019 è pari a 216 dipendenti complessivi, come evidenziato nella tabella sotto riportata:

	31/12/18	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi	31/12/19
Dirigenti	1	-	-	-	1
Quadri	12	-	-	-	12
Impiegati	176	20	18	2	180
Operai	27	1	6	1	23
<b>TOTALE</b>	<b>216</b>	<b>21</b>	<b>24</b>	<b>3</b>	<b>216</b>

Nel corso dell'esercizio 2019 è proseguita l'attività di analisi e riordino organizzativo delle attività svolte con particolare riferimento ai processi HR, per la gestione coordinata e tempestiva dei quali è stato istituito ed attivato un Comitato costituito dai Responsabili delle Funzioni HR e dai primi livelli della Società.

È stato inoltre definito un nuovo modello di organizzazione e gestione delle realizzazioni tecniche, della manutenzione ordinaria e straordinaria che, oltre a valorizzare il patrimonio di competenze professionali della Società, prevede il coinvolgimento e la partecipazione secondo flussi di attività predefinite di tutte le competenze tecniche disponibili a livello di Gruppo, secondo una logica sinergica e di utilizzo ottimale delle risorse umane specializzate e delle infrastrutture di Gruppo.

Gli sviluppi dei processi tecnici hanno posto le basi per l'aggiornamento ed una nuova e più profonda articolazione organizzativa della struttura aziendale dedicata al presidio tecnico dei processi di produzione e manutenzione.

Le Relazioni sindacali si sono mantenute all'interno degli standard del Gruppo, laddove si sceglie di conservare un costante e privilegiato riferimento, sempre pronto ed orientato, al confronto con le organizzazioni sindacali territoriali e nazionali.

I nuovi scenari di mercato sia in termini quantitativi che qualitativi, hanno consentito di riprendere ad organizzare inserimenti di nuovo personale principalmente indirizzato ad una politica di potenziamento professionale della forza lavoro, nel segno della continuità e sviluppo.

Non si registrano contenziosi in atto se non relativi a posizioni lavorative già cessate e derivanti dalle precedenti operazioni di riorganizzazione.

Progressi nell'ambito delle attività di informatizzazione dei processi HR sono stati raggiunti con gli ultimi sviluppi della reportistica HR e soprattutto con l'attivazione del Portale Internet riservato ai dipendenti della Società, da cui è possibile scaricare in formato digitale cedolini e certificazioni fiscali, nonché dall'attivazione della Piattaforma aziendale ESS (Employer's Self Service), accessibile sia dalla Intranet aziendale che da Web Site Internet, nell'ambito della quale sono in corso di implementazione diversi work – flow e servizi relativi alla gestione del personale.

La Società è impegnata in un costante processo di formazione e sviluppo dei propri dipendenti; nel corso del 2019 sono state erogate circa 2.718 ore di formazione, per 175 partecipanti formati tra operai, impiegati, quadri e dirigenti. Colabeton S.p.A., da sempre attenta alla tematica della Sicurezza, ha provveduto nel 2019 ad incrementare le specifiche iniziative formative e di sensibilizzazione rivolte al personale, con particolare attenzione alla prevenzione ed alla corretta gestione dei rischi connessi alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, adeguando alle nuove normative nazionali il grado di informazione e formazione dei Responsabili e Addetti aziendali.

La società ha inoltre incrementato il programma di aggiornamento permanente in materia di amministrazione, informatica, project management e sviluppo manageriale.

Particolarmente significativo l'impegno formativo aziendale sulle procedure ed i protocolli del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 (modello 231) integrati nel sistema organizzativo aziendale, al fine di garantire la piena ed efficace adozione dei meccanismi organizzativi e delle misure di prevenzione del rischio di commissione dei reati previsti dal modello.

Gran parte degli interventi formativi dell'anno è stata realizzata utilizzando contributi dei fondi interprofessionali Fondimpresa.

## INFORMAZIONI RELATIVE AI RAPPORTI INTRAGRUPO, CON PARTI CORRELATE, SU OPERAZIONI NON RICORRENTI, SIGNIFICATIVE, ATIPICHE E INUSUALI.

La Colabeton S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Financo S.r.l. ai sensi di quanto previsto negli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Rapporti commerciali legano la Società al Gruppo di appartenenza; in particolare la consociata Colacem S.p.A. ha fornito in prevalenza anche nel 2019 i cementi necessari alla confezione dei prodotti e ha prestato alcuni servizi per lo sviluppo dell'attività aziendale e per la gestione del personale.

Con la controllante Financo S.r.l. è in essere un contratto di consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117-129 del TUIR in virtù del quale la stessa provvede a liquidare le imposte per tutte le Società del Gruppo che hanno optato per tale istituto. Inoltre la controllante Financo S.r.l., ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. n. 633 del 1972, provvede alla liquidazione dell'I.V.A. di Gruppo.

I rapporti intrattenuti con le imprese del Gruppo e con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolati a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico ed inusuale ovvero in potenziale conflitto di interesse.

Il dettaglio numerico dei principali rapporti economici e finanziari intragruppo conclusi durante l'esercizio con evidenza dei rapporti intercorsi con la Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e con le altre Società soggette al comune controllo, è così composto:

[importi in migliaia di Euro]

	CREDITI		DEBITI		COSTI			RICAVI		
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
<b>Società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento</b>										
Financo S.r.l.	14.571	-	3	-	-	-	143	-	-	-
<b>Società controllate e collegate della Colabeton S.p.A.</b>										
Luciani S.p.A.	15	70	41	-	-	63	-	5	15	-
Cava di Cusago S.r.l.	1.023	2.240	494	-	709	80	11	205	33	22
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	163	18	140	-	120	55	27	-	5	-
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	-	500	8	-	-	-	-	-	-	-
Co.Riobeton S.r.l.	558	-	31	-	-	1	-	2.115	70	1
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	30	-	88	-	737	-	-	-	-	-
N.C.C. S.r.l.	7	-	1	-	-	-	-	-	11	3
Cava Nacalino S.r.l.	21	18	-	-	-	-	-	-	-	-
Bervan S.r.l. - in liquidazione	-	15	-	-	-	-	-	-	-	-
San Francesco S.c.a r.l. - in liquidazione	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	13.145	-	13.319	-	4.460	-	38	4.225	42	-
Consorzio Vallemme	861	285	692	-	549	-	-	465	22	42
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	18	-	-	-	-	-	-	-	10	-
Calcestruzzi Germaire S.r.l.	12	-	-	-	-	-	-	-	-	2
<b>Società sottoposte al controllo della controllante</b>										
Colacem S.p.A.	189	-	28.107	-	26.211	1.014	91	52	33	258
Santa Monica S.p.A.	101	-	14	-	-	9	8	81	2	-
Tra.Cem S.p.A.	-	-	3	-	-	2	4	-	-	-
In.Ba. S.p.A.	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-
Tourist S.p.A.	-	-	4	-	-	31	-	-	-	-
Radio Gubbio S.p.A.	14	-	2	-	-	1	-	-	-	-
Spoletto Cementi S.r.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4

## RISCHI SOCIETÀ E GESTIONE DEL RISCHIO

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto sono classificabili nelle seguenti categorie:

- Rischi strategici e operativi;
- Rischi finanziari;
- Rischi normativi e di compliance.

### RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è strettamente connessa all'andamento macroeconomico, tra l'altro, in un contesto di emergenza sanitaria come ampiamente illustrato più avanti.

La fase di debolezza ed incertezza del settore edile sta condizionando e condizionerà indubbiamente il core-business del Gruppo che cercherà di superare tale momento sfruttando i fattori chiave che gli hanno consentito nel corso degli anni di ottenere e consolidare una posizione di mercato ai vertici del settore, garantendo profittabilità e sviluppo. La Società ha sottoscritto polizze assicurative per la copertura sia dei rischi che possono gravare su persone e beni sia dei rischi di responsabilità civile verso terzi.

Il malfunzionamento dei propri impianti ed eventi accidentali avversi che ne possano compromettere la temporanea funzionalità sono rischi di processo tipici dello specifico settore di attività della Società. Per mitigare tale rischio vengono poste in essere attività di controllo e prevenzione basate su attenti e puntuali programmi di manutenzione e revisione.

### RISCHI FINANZIARI

Le attività operative di Colabeton risultano essere esposte a rischi di mercato quasi esclusivamente in connessione a modifiche nei tassi di interesse. Il rischio di variazione dei prezzi è invece connesso alla natura stessa del business. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie della Società e sull'ammontare degli oneri finanziari netti.

Per un maggiore dettaglio informativo in merito alle operazioni e agli strumenti attualmente in corso si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa.

Il rischio di credito si riferisce all'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e, solo in misura esigua, dalle altre attività finanziarie. L'esposizione principale è costituita dai crediti vantati nei confronti dei clienti.

Nell'ambito della gestione di tale rischio si segnala che la Società è dotata di adeguate procedure interne che, nella fase preliminare di vendita, consentono di valutare il merito creditizio di ciascun cliente e conseguentemente orientare le scelte nelle forniture.

La posizione creditizia viene inoltre continuamente monitorata con riferimento al grado di affidabilità del cliente, al controllo dei flussi di incasso e di gestione delle eventuali azioni di recupero del credito.

Le attività finanziarie sono rilevate in Bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempimento della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente.

La Società inoltre conta su una sezione interna interamente dedicata al monitoraggio costante delle esposizioni e provvede ad accantonare un congruo fondo per rischi su crediti; al 31 dicembre 2019 il rischio è ben presidiato da tale fondo.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio connesso alla difficoltà di reperire risorse e di adempiere regolarmente alle obbligazioni commerciali e finanziarie assunte.

Colabeton S.p.A. ritiene allo stato attuale, anche attraverso la disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fondi sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, potendo far conto, altresì, sul consolidato supporto finanziario della controllante Financo.

### RISCHI NORMATIVI E DI COMPLIANCE

Tutte le attività operative svolte dal Gruppo avvengono nel rispetto delle norme e dei regolamenti in vigore nelle aree di riferimento. Particolare importanza in questo ambito assume il rispetto della normativa ambientale che evidenzia un quadro di regole sempre più articolato e complesso.

A protezione dei rischi delle persone e dei beni, la Società verifica costantemente che i programmi di protezione e prevenzione siano applicati dal personale, dipendente e non, che opera nei siti produttivi del Gruppo.

## PRIVACY

In materia di “Trattamento dei dati personali – Privacy”, la Società ha correttamente adempiuto a quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e ha apportato le integrazioni opportune per essere compliance con quanto previsto dal nuovo Regolamento europeo “GDPR” Reg. UE 2016/679. La Società è supportata da un comitato interno al Gruppo volto all’aggiornamento e al monitoraggio delle novità normative sul tema, al fine di permettere agli organi preposti di adeguare costantemente le misure necessarie alla tutela di tali diritti.

## MODELLO 231 E CODICE ETICO

Colabeton S.p.A. è dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01, idoneo a evitare l’insorgere di responsabilità amministrative e penali a carico delle Società per alcune tipologie di reati. Sono stati istituiti specifici sistemi di vigilanza volti alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto e potenzialmente realizzabili da parte di Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono con la Società rapporti contrattuali, finanziari e commerciali.

La vigilanza sul funzionamento, l’osservanza e l’aggiornamento del Modello è stata affidata a un organismo di vigilanza (O.d.V.), composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

## VERTENZE E PROCEDIMENTI

Per quanto riguarda la sanzione inflitta dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), che in parziale accoglimento del ricorso presentato nel 2015 da Colabeton S.p.A., il TAR aveva ridotto dagli originari 3.580 migliaia di Euro ai 1.500 migliaia di Euro, nel mese di marzo 2019 il Consiglio di Stato ha deciso sul ricorso proposto dall’AGCM contro la riduzione della sanzione. I giudici amministrativi hanno accolto le ragioni della AGCM e ripristinato l’importo della sanzione agli originari 3.580 migliaia di euro. Si precisa che tale importo era già stato stanziato tra i fondi rischi e oneri del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2018.

Alla data di pubblicazione della sentenza Colabeton aveva già interamente versato i 1.500 migliaia di euro del primo grado, e quindi risultavano da pagare 2.080 migliaia di euro, per i quali è stata comunque accolta la rateizzazione in 30 rate mensili, il cui versamento è iniziato dal mese di maggio 2019. Al 31 dicembre 2019 residuano ancora 22 rate per un valore di 1.542 migliaia di euro, riportato nella voce altri debiti.

Nel corso del 2019 si è conclusa con una transazione la vicenda relativa alla contestazione sulla fornitura di prodotto alla Salcef S.r.l.. La transazione, che ha visto l’intervento a copertura da parte della compagnia assicurativa, ha determinato un effetto per la Società limitato all’importo delle franchigie e scoperti assicurativi pari a 380 migliaia di euro, a fronte della quale è stato utilizzato il fondo rischi stanziato nell’esercizio precedente.

In relazione ad altre vertenze di carattere minore si rimanda ai commenti in Nota Integrativa per gli Accantonamenti per Rischi.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

La maggior parte delle analisi avevano previsto che i prossimi tre anni, se non fossero emerse situazioni di crisi esogene al settore delle costruzioni, sarebbero stati caratterizzati da una ripresa stabile dell’edilizia e delle opere pubbliche.

Purtroppo, le circostanze connesse all’epidemia di coronavirus, straordinarie per natura ed estensione, stanno avendo ripercussioni sulle attività economiche della Società e del Gruppo a cui la Società appartiene e hanno creato un contesto di generale incertezza, la cui evoluzione e relativi effetti non risultano al momento facilmente prevedibili.

La situazione è in continua evoluzione e particolarmente preoccupante, sia in Italia che negli altri paesi dove il Gruppo opera. In particolare, le misure restrittive adottate hanno comportato la temporanea chiusura degli impianti e la conseguente interruzione della produzione, peraltro già ripresa, determinando il ricorso agli ammortizzatori sociali previsti dal “D.L.- Cura Italia” e dal “D.L. – Rilancio”.

Le priorità del Gruppo sono state quelle di implementare le misure a tutela della salute dei dipendenti, con la progressiva limitazione delle attività anche presso la sede centrale, incentivando il lavoro “agile”, incrementando l’uso dei sistemi di videoconferenza e attivando sin dal mese di marzo gli ammortizzatori sociali anche per i dipendenti della sede centrale. Sono state intraprese con tempestività tutte le misure per far fronte al mutato scenario e mitigare l’impatto economico e finanziario causato dalla temporanea sospensione della produzione dovuta alla diffusione del virus Covid-19.

L'andamento dei ricavi e dei risultati del primo trimestre è stato positivo solo parzialmente inficiato dagli effetti del Covid-19, facendo registrare un trend in netto miglioramento rispetto agli anni passati. In questo contesto pandemico in continua evoluzione è difficile stimare in maniera attendibile gli effetti sfavorevoli che si potranno realisticamente registrare per la nostra Società nel 2020. Certo è che saremo ancora impegnati a recuperare margini di quota di mercato, e nel porre in essere tutti i processi finalizzati ad un'adeguata gestione dei costi produttivi.

In data 28 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un aggiornamento delle linee guida al proprio piano industriale per il periodo 2020-2026 ("Piano 2020-2026") e del relativo budget finanziario ("Budget finanziario 2020") per tenere conto dell'impatto economico, finanziario e patrimoniale degli eventi e dei fatti gestionali intervenuti nel corso dei primi mesi dell'esercizio con specifico riferimento all'emergenza sanitaria, che prevedono, tra l'altro, il supporto del gruppo di imprese a cui la Società appartiene, anche attraverso la dilazione dei debiti commerciali rivenienti dalle forniture nell'ambito dello stesso Gruppo. Infatti, nella prospettiva della ripresa dell'ordinario ciclo economico, le linee guida del Piano confermano come l'attività della Società sia organicamente inserita nel più vasto quadro strategico del Gruppo. Nel contesto citato, se da un punto di vista economico è prevista una riduzione della perdita operativa già a partire dal prossimo esercizio, sotto il profilo di equilibrio finanziario la prevedibile evoluzione della società sarà legata ancora al Gruppo di appartenenza. Pertanto, gli Amministratori, nel contesto delle strategie del gruppo a cui la Società appartiene, hanno la ragionevole aspettativa di continuare a ricevere il supporto finanziario tale da consentire un'adeguata gestione dei fabbisogni ordinari, anche attraverso la dilazione dei debiti commerciali verso le società del gruppo, per far fronte alle obbligazioni della Società nel prevedibile futuro.

Le difficoltà di questi momenti si associano comunque alla convinzione che verranno sicuramente tempi migliori, anche nella positiva aspettativa di interventi che il Governo ritaglierà a sostegno del settore. La nostra Società dovrà cogliere appieno tutte le opportunità della auspicata ripresa, con la maturità, professionalità, sostenibilità ed innovazione che hanno sempre contraddistinto il suo operato anche in questi difficili anni.

## **INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, DEL CODICE CIVILE.**

La Società non possiede azioni proprie né quote di Società controllanti; nel corso del 2019 non sono state effettuate operazioni d'acquisto e/o di vendita di dette categorie di azioni o quote, neanche tramite società fiduciarie o per interposta persona.

La Società è presente in tutto il territorio nazionale, con vari impianti e uffici commerciali, e non ha sedi secondarie.

## **APPROVAZIONE DEL BILANCIO**

Si informa che la Società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e dell'art. 11 dello Statuto, si è avvalsa dei maggiori termini per l'approvazione del Bilancio. Questo perché la complessità legata alla dimensione aziendale e l'obiettivo di una corretta e prudente valutazione delle partecipazioni in portafoglio, al fine di un'esatta determinazione delle risultanze di Bilancio al 31 dicembre 2019, ha reso necessario ed opportuno avvalersi dei maggiori termini per l'approvazione del Bilancio. Il ricorso ai maggiori termini di approvazione del bilancio è altresì corroborato dalla previsione normativa di cui all'art. 106 del D.L. n. 18/2020, la quale connessa all'emergenza Covid-19 consente di convocare l'assemblea ordinaria entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Infine è nostro desiderio rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro, dipendenti e collaboratori, che hanno lavorato con impegno e determinazione.

## **CONCLUSIONI**

Spett.le Azionista, sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, invitandoVi a deliberare in merito, in conformità della proposta formulata nella Nota Integrativa.

Gubbio, 28 maggio 2020



# Bilancio

## Stato Patrimoniale per l'Esercizio 2019 e raffronto con l'Esercizio 2018

ATTIVO		2019	2018
<b>A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>		-	-
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>I Immateriali</b>			
1)	Costi di impianto e ampliamento	7.035	-
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	293.462	208.448
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	486.211	500.574
5)	Avviamento	9.378	12.503
6)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	394.381	420.097
7)	Altre immobilizzazioni immateriali	777.432	865.808
<b>Totale</b>		<b>1.967.899</b>	<b>2.007.430</b>
<b>II Materiali</b>			
1)	Terreni e fabbricati	34.523.892	34.107.185
	Fondo ammortamento	(10.867.166)	(10.611.572)
	Terreni e fabbricati netti	23.656.726	23.495.613
2)	Impianti e macchinari	80.505.421	78.464.388
	Fondo ammortamento	(70.210.677)	(67.256.855)
	Impianti e macchinari netti	10.294.744	11.207.533
3)	Attrezzature industriali e commerciali	4.760.076	4.582.624
	Fondo ammortamento	(4.520.653)	(4.312.297)
	Attrezzature industriali e commerciali nette	239.423	270.327
4)	Altri beni	6.997.304	7.266.199
	Fondo ammortamento	(6.523.772)	(6.809.757)
	Altri beni netti	473.532	456.442
5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.562.484	3.338.708
<b>Totale</b>		<b>39.226.909</b>	<b>38.768.623</b>
<b>III Finanziarie</b>			
1)	Partecipazioni		
a)	imprese controllate	-	1.487.527
b)	imprese collegate	7.086.163	6.209.356
d)	imprese sottoposte al controllo della controllante	6	6
d-bis)	altre partecipazioni	3.125	3.125
<b>Totale</b>		<b>7.089.294</b>	<b>7.700.014</b>
2)	Crediti		
a)	imprese collegate		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.524.625	2.440.000
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	621.415	817.558
<b>Totale</b>		<b>3.146.040</b>	<b>3.257.558</b>
b)	altri crediti		
	- importi esigibili entro l'esercizio successivo	268.264	253.264
	- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	149.179	164.339
<b>Totale</b>		<b>417.443</b>	<b>417.603</b>
<b>Totale</b>		<b>3.563.483</b>	<b>3.675.161</b>
<b>Totale</b>		<b>10.652.777</b>	<b>11.375.175</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>51.847.585</b>	<b>52.151.228</b>

<b>ATTIVO</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I Rimanenze</b>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.449.632	5.298.749
4) Prodotti finiti e merci	398.197	426.081
5) Acconti	190.187	388.174
<b>Totale</b>	<b>6.038.016</b>	<b>6.113.004</b>
<b>II Crediti</b>		
1) Clienti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	44.743.007	51.792.192
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.875.022	4.594.634
<b>Totale</b>	<b>49.618.029</b>	<b>56.386.826</b>
2) Imprese controllate		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	265.768
3) Imprese collegate		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	15.823.233	10.593.688
4) Imprese controllanti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	14.571.474	11.957.412
5) Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	308.365	584.199
5-bis) Crediti tributari		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	23.872	3.965
5-ter) Imposte anticipate	1.537.102	2.085.246
5-quater) Altri crediti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.735.579	2.913.997
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	36.428	71.810
<b>Totale</b>	<b>2.772.007</b>	<b>2.985.807</b>
<b>Totale</b>	<b>84.654.082</b>	<b>84.862.911</b>
<b>III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	-	-
<b>IV Disponibilità liquide</b>		
1) Depositi bancari e postali	694.934	2.913.465
3) Denaro e valori in cassa	3.100	5.490
<b>Totale</b>	<b>698.034</b>	<b>2.918.955</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>91.390.132</b>	<b>93.894.870</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>569.781</b>	<b>425.622</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>143.807.498</b>	<b>146.471.720</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
I Capitale	60.000.000	60.000.000
II Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III Riserva di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	-	-
V Riserve statutarie	-	-
VI Altre riserve	13.778.055	23.293.074
VII Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-	-
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	(10.891.582)	(18.001.862)
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>62.886.473</b>	<b>65.291.212</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obb	16.229	29.592
2) Fondi per imposte, anche differite	52.643	51.758
4) Altri fondi	750.644	4.711.135
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>819.516</b>	<b>4.792.485</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>2.715.187</b>	<b>2.921.002</b>
<b>D) DEBITI</b>		
4) Debiti verso banche		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.431.386	3.504.823
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	556.542
Totale	4.431.386	4.061.365
5) Debiti verso altri finanziatori		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	306.454
6) Acconti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	53.692	53.313
7) Debiti verso fornitori		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	24.979.522	25.799.526
9) Debiti verso imprese controllate		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	59.809
10) Debiti verso imprese collegate		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	14.814.411	8.767.928
11) Debiti verso imprese controllanti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.337	230.810
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	28.131.473	31.134.299
12) Debiti tributari		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	538.547	541.864
13) Debiti verso Istituti di sicurezza e previdenza sociale		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	693.978	562.467
14) Altri debiti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.374.313	1.269.515
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	709.009	8.000
Totale	3.083.322	1.277.515
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>76.729.668</b>	<b>72.795.350</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>656.654</b>	<b>671.671</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>143.807.498</b>	<b>146.471.720</b>

# Conto Economico per l'Esercizio 2019 e raffronto con l'Esercizio 2018

	2019	2018
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	102.294.666	104.289.210
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti	(27.885)	(200.755)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	60.884	57.756
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	10.458	8.300
b) ricavi e proventi diversi	6.128.827	5.721.929
Totale	6.139.285	5.730.229
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>108.466.950</b>	<b>109.876.440</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	57.621.991	62.284.096
7) Per servizi	38.475.986	38.221.159
8) Per godimento di beni di terzi	1.934.126	1.991.152
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	9.707.706	9.658.201
b) oneri sociali	3.523.421	3.299.521
c) trattamento di fine rapporto	746.833	759.983
e) altri costi	229.363	259.270
Totale	14.207.323	13.976.975
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	240.650	281.890
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.925.712	3.520.232
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	590.834
d) svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante	5.000.000	6.000.000
Totale	8.166.362	10.392.956
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(127.689)	(98.514)
12) Accantonamento per rischi	-	3.123.165
13) Altri accantonamenti	23.724	14.986
14) Oneri diversi di gestione	1.333.427	2.011.877
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>121.635.250</b>	<b>131.917.852</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE [A-B]</b>	<b>(13.168.300)</b>	<b>(22.041.412)</b>

	2019	2018
<b>C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- imprese collegate	8.078	42.091
- altri	383	84
Totale	8.461	42.175
d) proventi diversi		
- altri proventi	9.986	24.466
Totale	18.447	66.641
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
a) da imprese controllanti	(141.181)	(31.839)
b) altri interessi ed oneri finanziari	(148.944)	(572.726)
Totale	(290.125)	(604.565)
<b>TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI</b>	<b>(271.678)</b>	<b>(537.924)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>		
19) Svalutazioni		
a) partecipazioni		
- altre imprese	-	(1.000)
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>-</b>	<b>(1.000)</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B±C±D±E]</b>	<b>(13.439.978)</b>	<b>(22.580.336)</b>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.548.396)	(4.578.474)
23) Utile dell'esercizio	<b>(10.891.582)</b>	<b>(18.001.862)</b>

# Rendiconto Finanziario per l'Esercizio 2019 e raffronto con l'Esercizio 2018

	2019	2018
<b>A) FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
Utile (Perdita) dell'esercizio	(10.892)	(18.002)
Imposte sul reddito	(2.548)	(4.578)
Interessi passivi / (attivi)	272	538
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione attività	178	(25)
<b>1. Utile (Perdita) prima delle imposte, interessi, dividendi, plusv/minus da cessione</b>	<b>(12.990)</b>	<b>(22.067)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.190	3.817
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	-	1
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	591
Accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto al netto dei trasferimenti ai Fondi pensione	107	114
Variazione del Fondo Svalutazione Crediti	(1.269)	(1.914)
Variazione netta altri Fondi	4	3.132
Altre variazioni per elementi non monetari	28	(58)
<i>Totale Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>	<i>2.060</i>	<i>5.683</i>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(10.930)</b>	<b>(16.384)</b>
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (Incremento) delle rimanenze	(100)	102
Decremento / (Incremento) di crediti verso clienti	3.775	12.964
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	1.852	9.933
Decremento / (Incremento) dei ratei e risconti attivi	(142)	(48)
Incremento / (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(14)	(21)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(414)	(882)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>4.957</i>	<i>22.048</i>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(5.973)</b>	<b>5.664</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi ed altri proventi incassati / Interessi ed altri oneri (pagati)	(265)	(628)
Imposte sul reddito incassate	(2)	-
(Utilizzo) del fondo trattamento di fine rapporto	(272)	(171)
(Utilizzo) degli altri Fondi	(397)	(32)
Altri Incassi e (pagamenti)	(538)	-
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.474)</i>	<i>(831)</i>
<b>TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)</b>	<b>(7.447)</b>	<b>4.833</b>

	2019	2018
<b>B) FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<i>Investimenti in immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.481)	(1.530)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	427	22
Totale	(2.054)	(1.508)
<i>Investimenti in immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.193)	(13)
<i>Investimenti in immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(1.274)	(744)
(Erogazioni) Restituzioni di finanziamenti attivi intercompany	111	84
(Incremento) altre immobilizzazioni finanziarie	-	(23)
Totale	(1.163)	(683)
<b>TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(4.410)</b>	<b>(2.204)</b>
<b>C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
(Rimborsi) di finanziamenti	(1.073)	(12.147)
Utilizzo (rimborsi) Affidamenti	1.414	(5.861)
Incremento (Decremento) debiti verso altri	(306)	(2.227)
Accensione (Rimborsi) di finanziamenti intercompany	(98)	-
Totale	(63)	(20.235)
<i>Mezzi propri</i>		
Variazione Capitale e Riserva	10.000	19.900
<b>TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)</b>	<b>9.937</b>	<b>(335)</b>
FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (A±B±C)	(1.920)	2.294
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2018</b>	<b>2.919</b>	<b>625</b>
Apporto liquidità da società incorporate	(301)	-
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2019</b>	<b>698</b>	<b>2.919</b>



# NOTA INTEGRATIVA

## al Bilancio dell'Esercizio

### chiuso al 31 dicembre 2019

#### STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile interpretata e integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale conforme allo schema degli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario conforme allo schema di cui all'art. 2425-ter e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di Bilancio, nonché da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Al fine di rappresentare con chiarezza la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, gli importi, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro, salva diversa indicazione.

Sulla base di quanto illustrato dagli Amministratori nel paragrafo *Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale* il Bilancio d'esercizio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/EU. In particolare, i Principi Contabili Nazionali sono stati riformati dall' OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, così come emendata in data 29 dicembre 2017.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta in osservanza dell'art. 2426 e seguenti del Codice Civile ed in ossequio ai criteri generali della prudenza e della competenza, della rilevanza dell'informazione e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli da 2423-bis a 2426 del Codice Civile abbia condotto ad una rappresentazione non veritiera e non corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, economica della Società e del relativo risultato economico.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2019 in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in Bilancio secondo il criterio del costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

I costi d'impianto e d'ampliamento aventi utilità pluriennale, i costi di sviluppo, nonché l'avviamento, acquisito a titolo oneroso, sono iscritti all'Attivo, previo consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in un periodo di cinque anni; l'ammortamento dell'avviamento viene effettuato in alcune circostanze in un periodo di durata superiore, che comunque non eccede i venti anni, ed è parametrato al periodo corrispondente alla sua vita utile determinata in relazione a condizioni specificatamente individuabili. In tali casi di ammortamento superiore ai cinque anni viene successivamente fornita illustrazione delle motivazioni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati secondo la loro residua possibilità di utilizzazione stimata in un periodo da 3 a 5 anni.

Le concessioni e le licenze sono ammortizzate secondo la durata dell'autorizzazione o in proporzione al materiale estratto; i marchi e i diritti simili sono ammortizzati in un periodo di 10 anni.

I costi di pubblicità sono interamente imputati al Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Gli oneri accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine e tutti gli altri costi iniziali capitalizzati nella voce *Altre immobilizzazioni immateriali* negli esercizi precedenti, continuano ad essere ammortizzati in relazione alla durata dei relativi tempi di restituzione dei prestiti. Le migliorie su beni di terzi in locazione sono capitalizzate nella voce *Altre immobilizzazioni immateriali* ed ammortizzate su un periodo pari al minore tra la stimata utilità futura ed il periodo residuo della locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'im-

mobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento e oneri pluriennali di cui all'art. 2426, punto 5, del Codice Civile.

## **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al costo di acquisizione o di produzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito prospetto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo. Nell'anno di acquisizione del cespite le aliquote sono applicate nella misura ridotta del 50%. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse avuto mai luogo.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, i fabbricati civili che rappresentano una forma di investimento ed i cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo. Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto Economico. Le spese di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni utilizzati in leasing sono contabilizzati con il "metodo patrimoniale"; nella Nota Integrativa vengono fornite le informazioni previste dal punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile indicando gli effetti che si produrrebbero se si adottasse il "metodo finanziario".

## **PARTECIPAZIONI E TTOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI**

Le partecipazioni in Società controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426, punto 1, del Codice Civile. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Eventuali differenze significative tra le valutazioni così effettuate e quelle derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto, sono evidenziate e motivate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

## **FINANZIAMENTI INFRAGRUPPO**

I finanziamenti infragruppo, con scadenza superiore ai 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati al tasso di mercato.

## **RIMANENZE**

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato comprendendovi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene; il valore di presunto realizzo viene calcolato tenendo conto, sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere, che dei costi diretti di vendita.

## **CREDITI**

I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano ini-

zialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

A tal fine, il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito Fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del Fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari, depositi postali e assegni e sono valutate secondo il principio generale del presumibile valore che normalmente coincide con il valore nominale. Il denaro ed i valori bollati sono valutati in base al valore nominale.

In caso di disponibilità in valuta estera, queste sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

## RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di proventi ed oneri comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B,C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

## FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti ed è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di Bilancio, rivalutata in base ad indici previsti dalle apposite normative, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, degli anticipi d'imposta, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione. Dal 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la Riforma Previdenziale varata con il D.Lgs. 252/2005. Questa ha sancito la facoltà, per i lavoratori dipendenti, di scegliere a quale fondo di previdenza complementare destinare la maturanda quota di TFR. In base a tali scelte, le quote del TFR maturate a partire dal 1° luglio 2007 sono versate ai fondi negoziali di categoria o ai fondi aperti o al Fondo della Tesoreria dello Stato gestito dall'I.N.P.S.. Il TFR maturato fino alla data di scelta resta accantonato presso la Società e sarà liquidato alla fine del rapporto di lavoro, incrementato delle rivalutazioni di legge.

## DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti quando gli effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. I debiti per ferie maturate dai dipendenti comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del Bilancio.

## CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ED IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto capitale conseguiti prima dell'esercizio 1993 sono iscritti nella voce *Altre riserve* del Patrimonio Netto, mentre quelli ricevuti successivamente e fino al 1997 sono rilevati per il 50% nella voce *Altre riserve* del Patrimonio Netto per il loro valore lordo, per usufruire del beneficio di sospensione della tassazione previsto dalla allora vigente normativa tributaria, mentre per la restante metà sono iscritti in una apposita voce dei ratei e risconti passivi ed accreditati a Conto Economico in un periodo correlato alla vita utile residua delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

I contributi in conto impianti conseguiti dal 1998 sono iscritti in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi ed accreditati a Conto Economico a quote costanti in base ad un periodo di tempo correlato alla vita utile residua del cespite cui si riferiscono.

## **RICAVI E COSTI**

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

## **DIVIDENDI**

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'Assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

## **IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO**

Le imposte correnti sono iscritte in base ad una ragionevole previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di Bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel Passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero, ossia nel caso in cui è ragionevole stimare l'esistenza di un reddito imponibile fiscale non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le passività per imposte differite non sono rilevate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

## **CONTRATTI DERIVATI**

Al fine di proteggere il valore delle singole attività e passività dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato, vengono utilizzati strumenti derivati (c.d. contratti derivati).

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio Netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto Economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di Conto Economico impattate dai flussi finanziari coperti).

La Società ha deciso di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse.

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel Conto Economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in Bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di Conto Economico interessata dall'elemento coperto);
- in un'apposita riserva di Patrimonio Netto [nella voce A)VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi"] nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **MODIFICHE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE**

Nell'allegato Bilancio non è stata apportata alcuna modifica dei criteri di valutazione utilizzati nella redazione del Bilancio relativo all'esercizio precedente.

### **DEROGHE AI SENSI DELL'ART. 2423, COMMA 4, DEL CODICE CIVILE**

Nell'allegato Bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

### **INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART.2427, COMMA 1, NUMERI 22-BIS E 22-TER, DEL CODICE CIVILE**

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite, ove ricorrano le condizioni, le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numeri 22-bis e 22-ter del Codice Civile.

### **ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

Essendo la Società controllata al 100% dalla Financo S.r.l. che ha sede legale in Gubbio [PG], in Via della Vittorina n. 60 e che redige il Bilancio Consolidato, sottoponendolo a controllo dei conti, è esonerata dall'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, tra gli allegati della Nota Integrativa vengono riportati i principali dati patrimoniali ed economici riferiti all'ultimo Bilancio approvato dalla Financo S.r.l. che esercita attività di direzione e coordinamento.

La copia del consolidato è disponibile presso la sede legale di Financo S.r.l., sopra indicata.

### **FORMATO ELABORABILE XBRL DI CUI AL DECRETO LEGGE 4 LUGLIO 2006, N.223 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE**

Si segnala che il presente progetto di Bilancio non è redatto nel "formato elaborabile" XBRL. Le informazioni in esso contenute risultano in linea con quelle necessarie all'elaborazione prevista dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione.

Sarà del Consiglio di Amministrazione della Società l'esclusiva responsabilità di (i) codificare il Bilancio sottoposto all'approvazione dall'Assemblea dei Soci secondo le specifiche tecniche XBRL previste dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione, (ii) valutare il rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e verità da parte del Bilancio così codificato e (iii) procedere al successivo deposito presso il Registro delle Imprese, così come previsto dalla normativa vigente.

Il presente Bilancio, in quanto contenente informazioni più estese rispetto a quelle richieste dalla codifica XBRL, sarà depositato al Registro delle Imprese unitamente a quello elaborato in formato XBRL.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale Attivo al 31 dicembre 2019.

### IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni [immateriali, materiali e finanziarie] sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 2, del Codice Civile.

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce *Costi di impianto ed ampliamento*, pari a 7 migliaia di Euro, è costituita da costi ad utilità pluriennale sostenuti nell'esercizio relativamente alla fusione per incorporazione delle controllate Calcestruzzi Gubbio S.r.l. ed Inerti Galeria S.r.l., ammortizzati in cinque esercizi.

La voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno* a fine esercizio è pari a 293 migliaia di Euro e si riferisce fondamentalmente ai costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sostenuti per il software per l'automazione degli impianti. Nel corso dell'esercizio tale voce si è incrementata di 174 migliaia di Euro per acquisizione di ulteriori diritti e si è decrementata per 88 migliaia di Euro per effetto del calcolo degli ammortamenti.

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* ricomprende per 486 migliaia di Euro i costi ad utilità pluriennale sostenuti per le concessioni relative ai siti estrattivi.

La voce *Avviamenti*, pari a 9 migliaia di Euro, si è decrementata nell'esercizio di 3 migliaia di Euro per effetto della procedura di ammortamento. Il valore dell'avviamento viene sottoposto a verifica almeno annuale di recuperabilità; al 31 dicembre 2019 non emergono perdite durevoli di valore.

L'avviamento, che al 31 dicembre 2019 è relativo all'acquisto del ramo di azienda "EDIL 2002 di Bassi Augusto", è ammortizzato sistematicamente in correlazione al periodo temporale in cui ci si attende di godere dei benefici derivanti dall'acquisizione della clientela fissa e potenziale collegata agli impianti. A seguito di analisi economico-finanziarie elaborate preventivamente, tale periodo è stato valutato in 10 esercizi, tenuto anche conto delle caratteristiche specifiche del settore di appartenenza.

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali* comprende a fine esercizio le seguenti sottovoci:

	2019	2018
Costi per migliorie su beni di terzi	275	313
Costi pluriennali su beni in leasing	421	470
Altre	81	83
<b>TOTALE</b>	<b>777</b>	<b>866</b>

La voce *Costi per migliorie su beni di terzi* si riferisce prevalentemente ad oneri e spese sostenute su beni di terzi utilizzati dalla Società in seguito alla stipula di contratti di locazione o di comodato.

La voce *Costi pluriennali sui beni in leasing* comprende gli oneri capitalizzati dalla Società sul leasing immobiliare di Castelmaggiore [BO].

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali:

- <i>Costi d'impianto e d'ampliamento</i>	5 anni
- <i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno</i>	3/5 anni
- <i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	durata dell'autorizzazione o in proporzione al materiale estratto
- <i>Avviamento</i>	10 anni
- <i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	
Migliorie su beni di terzi	durata minore tra stimata utilità futura e periodo residuo della locazione
Altre	durata del contratto

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio. Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce.

IMMOBILIZZAZIONI							
	Costi d'impianto e d'ampliamento	Diritti brevetto e utilizzaz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
<b>Situazione iniziale</b>							
Costo originario	103	589	4.346	11.675	419	5.090	22.222
Ammortamenti	(102)	(380)	(3.846)	(11.662)	-	(4.224)	(20.214)
<b>Saldi al 31/12/2018</b>	<b>1</b>	<b>209</b>	<b>500</b>	<b>13</b>	<b>419</b>	<b>866</b>	<b>2.008</b>
<b>Apporto di fusione</b>							
Costo originario	-	-	-	-	-	24	24
Ammortamenti	-	-	-	-	-	(9)	(9)
<b>Movimenti dell'esercizio</b>							
Acquisizioni	7	-	3	-	164	38	212
Riclassifiche [*]	-	174	-	-	(177)	-	(3)
Disinvestimenti netti [**]	-	2	1	-	12	9	24
Ammortamenti	(1)	(88)	(16)	(3)	-	(133)	(241)
<b>Situazione finale</b>							
Costo originario	110	645	4.345	11.675	394	5.143	22.312
Ammortamenti	(103)	(352)	(3.859)	(11.665)	-	(4.366)	(20.345)
<b>SALDI AL 31/12/2019</b>	<b>7</b>	<b>293</b>	<b>486</b>	<b>10</b>	<b>394</b>	<b>777</b>	<b>1.967</b>
[*] Di cui							
Costo originario	-	174	-	-	(177)	-	(3)
Ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>174</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(177)</b>	<b>-</b>	<b>(3)</b>
[*] Di cui							
Costo originario	-	118	4	-	12	9	143
Ammortamenti	-	(116)	(3)	-	-	-	(119)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>24</b>

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- *Altre immobilizzazioni* per 38 migliaia di Euro relativi ad oneri su beni in locazione da terzi;
- *Immobilizzazioni in corso ed acconti* per 164 migliaia di Euro relativi essenzialmente al sistema automazione a distanza degli impianti di betonaggio e non ancora ultimati.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rientrano in tale voce dell'Attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società. In presenza di immobilizzazioni materiali che la Società intende destinare alla vendita, le stesse verrebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in una apposita voce dell'attivo circolante.

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI						
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
<b>Situazione iniziale</b>						
Costo originario	29.096	69.167	4.216	6.427	3.339	112.245
Rivalutazioni	5.013	9.298	368	840	-	15.519
Fondi ammortamento	(10.612)	(67.258)	(4.312)	(6.812)	-	(88.994)
<b>Saldi al 31/12/2018</b>	<b>23.497</b>	<b>11.207</b>	<b>272</b>	<b>455</b>	<b>3.339</b>	<b>38.770</b>
<b>Apporto di fusione</b>						
Costo originario	557	1.310	38	118	-	2.023
Ammortamenti	(89)	(1.132)	(38)	(116)	-	(1.375)
<b>Movimenti dell'esercizio</b>						
Acquisizioni	44	36	140	114	2.577	2.911
Riclassificazioni [*]	225	1.084	-	30	(1.354)	(15)
Disinvestimenti netti [**]	(139)	-	-	(22)	-	(161)
Ammortamenti ordinari	(438)	(2.210)	(173)	(105)	-	(2.926)
<b>Situazione finale</b>						
Costo originario	29.596	71.308	4.392	6.174	4.562	116.032
Rivalutazioni	4.928	9.198	368	823	-	15.317
Fondi ammortamento	(10.867)	(70.211)	(4.521)	(6.523)	-	(92.122)
<b>SALDI AL 31/12/2019</b>	<b>23.657</b>	<b>10.295</b>	<b>239</b>	<b>474</b>	<b>4.562</b>	<b>39.227</b>
<b>[*] Di cui</b>						
Costo originario	225	1.086	-	30	(1.354)	(13)
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	-	(2)	-	-	-	(2)
<b>Totale</b>	<b>225</b>	<b>1.084</b>	<b>-</b>	<b>30</b>	<b>(1.354)</b>	<b>(15)</b>
<b>[**] Di cui</b>						
Costo originario	326	291	2	515	591	1.725
Rivalutazioni	85	100	-	17	-	202
Fondi ammortamento	(272)	(391)	(2)	(510)	(591)	(1.766)
<b>Totale</b>	<b>139</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>22</b>	<b>-</b>	<b>161</b>

I principali incrementi dell'esercizio, oltre ai beni apportati dalle incorporate Calcestruzzi Gubbio S.r.l. e Inerti Galeria Sr.l. per un valore netto pari a 648 migliaia di Euro, hanno riguardato:

- *Terreni e fabbricati* per 44 migliaia di Euro relativi all'acquisto di terreni;
- *Impianti e macchinari* per 36 migliaia di Euro relativi principalmente all'acquisizione di impianti telefonici per 21 migliaia di Euro, ad investimenti sugli impianti specifici per 12 migliaia di Euro e ad altri impianti generici per 3 migliaia di Euro;
- *Attrezzature industriali e commerciali* per 140 migliaia di Euro;
- *Altri beni* per 114 migliaia di Euro, di cui 1 migliaio di Euro per mobili per ufficio, 68 migliaia di Euro relativi ad autoveicoli da trasporto e per 45 migliaia di Euro a mezzi di trasporto interno.

I principali decrementi netti hanno riguardato invece:

- *Terreni e fabbricati* per 411 migliaia di Euro relativi alla cessione di immobili siti nel Comune di Baveno per 273 migliaia di Euro ed alla dismissione di alcuni fabbricati e costruzioni leggere per 138 migliaia di Euro;
- *Impianti e macchinari* per 391 migliaia di Euro riferibili ad impianti generici;
- *Altri beni* per 532 migliaia di Euro relativi alla dismissione di mobili e macchine d'ufficio per 5 migliaia di Euro, alla cessione di autoveicoli per 12 migliaia di Euro, alla dismissione di automezzi da trasporto per 132 migliaia di Euro ed a mezzi di trasporto interno per 383 migliaia di Euro.

Il contenuto della voce *Altri beni* è il seguente:

	2019	2018
<b>Autoveicoli da trasporto e mezzi di trasporto interno</b>		
Costo storico	3.681	4.007
Fondo ammortamento	(3.468)	(3.829)
Valore netto	213	178
<b>Autovetture</b>		
Costo storico	43	55
Fondo ammortamento	(41)	(50)
Valore netto	2	5
<b>Mobili e macchine ordinarie d'ufficio</b>		
Costo storico	1.049	1.048
Fondo ammortamento	(913)	(911)
Valore netto	136	137
<b>Macchine elettroniche d'ufficio</b>		
Costo storico	1.095	1.052
Fondo ammortamento	(972)	(916)
Valore netto	123	136
<b>Beni durevoli di valore inferiore a 516,46 Euro</b>		
Costo storico	1.129	1.104
Fondo ammortamento	(1.129)	(1.104)
Valore netto	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>474</b>	<b>456</b>

La voce *Immobilizzazioni in corso ed acconti* ha subito un incremento netto nel 2019 per 1.223 migliaia di Euro essenzialmente a seguito di nuovi investimenti non ancora ultimati per 2.577 migliaia di Euro ed all'ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione di alcuni impianti per 1.342 migliaia di Euro; nel corso dell'esercizio si è proceduto all'alienazione di alcuni beni il cui valore contabile nel precedente esercizio era stato allineato al valore di mercato. Tale voce a fine esercizio è pari a 4.562 migliaia di Euro e si riferisce per 4.532 migliaia di Euro ad impianti non ancora completati e per 30 migliaia di Euro ad anticipi a fornitori. Le movimentazioni intervenute nel periodo sono indicate nell'apposito prospetto.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

<b>CATEGORIE OMOGENEE DI CESPITI</b>	<b>aliquote applicate %</b>
<b>TERRENI E FABBRICATI</b>	
Fabbricati industriali	4,00
Terreni	-
Costruzioni leggere	10,00
<b>IMPIANTI E MACCHINARI</b>	
Impianti generici	6,00 / 10,00 / 12,00
Impianti specifici	10,00 / 8,33
<b>ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI</b>	
Attrezzature varie e minute	25,00
<b>ALTRI BENI</b>	
Automezzi	20,00
Autovetture	20,00 / 25,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00
Macchine elettroniche d'ufficio	18,00 / 20,00

I terreni, sia che su di essi siano stati realizzati fabbricati industriali o impianti fissi, sia che siano liberi da ogni costruzione, non vengono ammortizzati, analogamente, non vengono ammortizzati tutti i fabbricati non strumentali di proprietà.

Con riguardo alle rivalutazioni economiche, di tempo in tempo effettuate con attribuzione delle "differenze negative di fusione", si dà atto che i valori iscritti non sono superiori ai prezzi di mercato.

L'indicazione, ai sensi dell'art. 10 Legge 72/1983, dei beni ancora in Patrimonio al 31 dicembre 2019 sui quali sono state effettuate in esercizi precedenti rivalutazioni a norma di specifiche leggi, viene di seguito riportata:

### **PROSPETTO DEI BENI ANCORA IN PATRIMONIO AI SENSI DELL'ART. 10, LEGGE N. 72/1983, SUI QUALI SONO STATE EFFETTUATE RIVALUTAZIONI A NORMA DI SPECIFICHE LEGGI**

[in migliaia di Euro]

	Costo storico	Legge n. 576/75	Legge n. 72/83	Rivalutazione da trasformazione	Legge n. 413/91	Rivalutazione volontaria art. 2425 C.C.	Legge n. 342/00	Totale rivalutazioni	Saldi al 31/12/2019
Terreni e fabbricati	3.844	5	181	11	376	4.355	-	4.928	8.772
Impianti e macchinari	18.936	7	189	65	-	1.874	7.063	9.198	28.134
Attrezzature ind.li e comm.li	305	2	25	-	-	341	-	368	673
Altri beni	1.396	-	25	5	-	322	471	823	2.219
<b>TOTALE</b>	<b>24.481</b>	<b>14</b>	<b>420</b>	<b>81</b>	<b>376</b>	<b>6.892</b>	<b>7.534</b>	<b>15.317</b>	<b>39.798</b>

Nel corso dell'esercizio è stato stipulato con la società S.A.M.I.C.A. S.r.l. un contratto di affitto di ramo di azienda avente ad oggetto tre impianti per la produzione di calcestruzzo, che si aggiunge a quello già in essere dal precedente esercizio con la collegata Monte Verde S.r.l. sempre per l'affitto di ramo d'azienda con oggetto un impianto di calcestruzzo; le locazioni prevedono il conteggio degli ammortamenti da parte dell'affittuaria. È stato predisposto un apposito prospetto in cui vengono evidenziate le variazioni intervenute dalla data della locazione, sui beni materiali di proprietà della concedente.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN LOCAZIONE DA TERZI

IMMOBILIZZAZIONI			
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
Situazione iniziale			
Costo originario	82	338	420
F.di amm.to data locazione	(57)	(290)	(347)
F.di amm.to ordinari locatario	(2)	(13)	(15)
Saldi al 31/01/2018	23	35	58
Movimenti dell'esercizio			
Nuove locazioni [*]	685	38	723
Ammortamenti ordinari	(9)	(15)	(24)
Situazione finale			
Costo originario	1.280	561	1.841
F.di amm.to data locazione	(570)	(475)	(1.045)
F.di amm.to ordinari locatario	(11)	(28)	(39)
<b>SALDI AL 31/12/2019</b>	<b>699</b>	<b>58</b>	<b>757</b>
[*] Di cui			
Costo originario	1.198	223	1.421
F.di amm.to data locazione	(513)	(185)	(698)
F.di amm.to ordinari locatario	-	-	-
Totale	685	38	723

### OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Il sistema di contabilizzazione seguito per le operazioni di locazione finanziaria è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia e prevede la contabilizzazione a Conto Economico dei canoni di locazione di competenza. Qualora gli effetti della locazione finanziaria fossero stati rilevati secondo la metodologia finanziaria, considerando la locazione alla stregua di un finanziamento, si sarebbero dovuti contabilizzare a Conto Economico gli interessi sul capitale finanziato e le quote di ammortamento sul valore dei beni ottenuti in leasing (dette quote sono commisurate alla residua possibilità di utilizzo degli stessi) e nello Stato Patrimoniale il valore dei beni nell'Attivo ed il residuo debito verso la società locatrice nel Passivo.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22, del Codice Civile, si riportano di seguito i dettagli dei contratti in essere e gli effetti che si produrrebbero in Bilancio contabilizzando le operazioni di leasing con il metodo finanziario.

**DATI PRINCIPALI**

Contratto di leasing numero	1169430
Beni oggetto del leasing	Leasing immobiliare impianto Loc. Castel Maggiore [BO]
Dati relativi alla società di leasing	MPS Leasing S.p.A.
Data stipula contratto	16/04/09
Durata del contratto	18 anni
Canone anticipato	317.000
Numero di rate dei canoni	215
Prezzo di riscatto	317.000
Canone mensile	16.538

**INFORMAZIONI OBBLIGATORIE MINIME**

Valore attuale delle rate non scadute	1.492.518
Onere finanziario di competenza	23.069

**VALORE DEI BENI**

Costo storico	3.170.000
Quota di ammortamento	264.061
Eventuali rettifiche o riprese di valori	
Fondo di ammortamento	2.508.579
Valore netto contabile	661.421

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

La Società detiene al 31 dicembre 2019 immobilizzazioni finanziarie per complessivi 10.653 migliaia di Euro (11.375 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018).

Tale voce risulta principalmente costituita da partecipazioni in imprese collegate per 7.086 migliaia di Euro. I crediti immobilizzati accolgono crediti nei confronti di imprese collegate sia a breve termine, per 2.525 migliaia di Euro, che a medio e lungo termine per 621 migliaia di Euro.

I *crediti verso altri* sono relativi sia a finanziamenti a breve termine verso altre società partecipate per 253 migliaia di Euro che a depositi cauzionali su utenze per 164 migliaia di Euro.

**MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI**

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo alle partecipazioni in Società controllate, collegate, altre imprese e titoli, sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Partecipazioni in Imprese controllate	Partecipazioni in Imprese Collegate	Partecipazioni in Imprese Controllanti	Partecipazioni in Imprese sottoposte al controllo delle Controllanti	Partecipazioni in Altre Imprese	Totale Partecipazioni
Situazione iniziale						
Costo originario	1.488	6.931	-	-	16	8.435
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(722)	-	-	(13)	(735)
Saldi al 31/12/2018	1.488	6.209	-	-	3	7.700
Movimenti dell'esercizio						
Acquisizioni	-	877	-	-	-	877
Alienazioni	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni [*]	(1.488)	-	-	-	-	(1.488)
Situazione finale						
Costo originario	-	7.808	-	-	16	7.824
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	(722)	-	-	(13)	(735)
<b>Saldi al 31/12/2019</b>	<b>-</b>	<b>7.086</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>7.089</b>
[*] Di cui						
Costo originario	1.488	-	-	-	-	1.488
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Totale	1.488	-	-	-	-	1.488

In dettaglio al 31 dicembre 2019 le partecipazioni risultano essere le seguenti:

	2019	2018
<b>Imprese controllate</b>		
Calcestruzzi Gubbio S.r.l.	-	1.194
Inerti Galeria S.r.l.	-	294
<b>Totale</b>	-	1.488
<b>Imprese collegate</b>		
Luciani S.p.A.	768	768
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	1.394	1.310
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	821	821
Co.Riobeton S.r.l.	5	5
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	801	801
Cava di Cusago S.r.l.	1.059	560
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	1.380	1.087
Cava Nacalino S.r.l.	555	555
Gre.Col. S.r.l. - in liquidazione	12	11
Bervan S.r.l. - in liquidazione	1	1
N.C.C. S.r.l.	5	5
San Francesco S.c.a r.l. - in liquidazione	200	200
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	35	35
Consorzio Vallemme	50	50
<b>Totale</b>	<b>7.086</b>	<b>6.209</b>
<b>Imprese sottoposte al controllo della controllante</b>		
Les Ciments Artificiels Tunisiens S.a.	-	-
<b>Altre partecipazioni</b>		
Consorzio Sviluppo Area Ind.le Traianea	-	-
P.U.M.A.S. S.c.a r.l.	-	-
Cocave Esino S.c.a r.l.	3	3
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>TOTALE</b>	<b>7.089</b>	<b>7.700</b>

Il valore delle partecipazioni si è decrementato di 611 migliaia di Euro.

Dopo aver acquisito nel corso dell'esercizio la restante quota di Capitale Sociale della controllata Calcestruzzi Gubbio S.r.l. per l'importo di 65 migliaia di Euro ed aver effettuato versamenti in conto copertura perdite per 325 migliaia di Euro mediante rinuncia sia a finanziamenti non onerosi per 75 migliaia di Euro che a crediti commerciali per 250 migliaia di Euro, in data 25 settembre 2019 con atto di fusione si è proceduto alla sua incorporazione unitamente all'altra controllata Inerti Galeria S.r.l. e sono state annullate le rispettive partecipazioni.

Le altre movimentazioni nel corso del 2019 sono riferite a:

- versamento conto copertura perdite in corso di formazione nella collegata Cava di Cusago S.r.l. per 500 migliaia di Euro di cui per 250 migliaia di Euro mediante conversione di finanziamenti non onerosi e con obbligo di restituzione;
- versamenti in conto copertura perdite nella collegata Monte Verde S.r.l. per 210 migliaia di Euro mediante rinuncia al finanziamento non oneroso e Versamenti in conto capitale per 83 migliaia di Euro di cui 38 migliaia di Euro mediante rinuncia al finanziamento non oneroso;
- versamento in conto capitale per 84 migliaia di Euro in favore della collegata Edilcalce Viola Olindo e Figli S.p.A..

## ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2019 (ART. 2427, PUNTO 5, DEL CODICE CIVILE)

Nel seguente prospetto, oltre ad essere indicate le partecipazioni in imprese collegate, si evidenziano nell'ultima colonna le differenze tra il valore di carico al costo e la relativa quota di Patrimonio Netto.

[in migliaia di Euro]

SOCIETÀ	SEDE SOCIALE	CAPITALE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE PRO-QUOTA	UTILE (PERDITA)	UTILE (PERDITA) PRO-QUOTA	QUOTA DI POSSESSO IN %	VALORE ART. 2426 COMMA 4, PRO-QUOTA [A]	VALORE DI CARICO [B]	DIFFERENZA [A-B]
<b>Collegate</b>										
Luciani S.p.A.	Fraz. Valdottavo Borgo a Mozzano [LU]	516	2.219	1.110	(166)	(83)	50,00	505	768	(263)
[*] Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	Fraz. S. Eraclio Foligno [PG]	20.026	19.988	4.797	-	-	24,00	4.867	1.394	3.473
[*] Calcestruzzi Coriano S.r.l.	Via Pagadebit, 6 Riccione [RN]	11	710	355	-	-	50,00	355	821	(466)
Co.Riobeton S.r.l.	Via Macchioni, 5/2 Spilamberto [MO]	10	117	58	(161)	(81)	50,00	58	5	53
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	Via Stazione, 6/L Cuggiagio [CO]	260	1.313	657	(29)	(15)	50,00	656	801	(145)
Cava di Cusago S.r.l.	Via Cascina del Bosco, 2 Cusago [MI]	10	753	377	(187)	(94)	50,00	1	1.060	(1.059)
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	Via della Cava Culturano [MI]	82	84	42	(185)	(93)	50,00	42	1.380	(1.338)
[*] Cava Nacalino S.r.l.	Corso Umberto I, 46 Modica [RG]	10	976	488	-	-	50,00	488	555	(67)
[*] Gre.Col. S.r.l. - in liquidazione	Via Marconi, 1 Solignano [PR]	20	24	12	-	-	50,00	11	11	-
Bervan S.r.l. - in liquidazione	Via Flaminia 171, Rimini [RN]	15	(137)	(69)	(7)	(4)	50,00	1	1	-
[*] San Francesco S.c.a.r.l. - in liquidazione	Via Cupa, 13 Foligno [PG]	1.000	550	110	-	-	20,00	110	200	(90)
[*] Consorzio Stabile San Francesco S.c.a.r.l.	Via Cupa, 13 Foligno [PG]	100	88	31	-	-	35,00	31	35	(4)
N.C.C. S.r.l.	Strada Teverina Km. 3,600 Viterbo [VT]	10	144	72	(13)	(7)	50,00	72	5	67
Consorzio Vallemme	Via Cascina del Bosco, 2 Cusago [MI]	100	100	50	-	-	49,50	50	50	-
<b>TOTALE</b>								<b>7.247</b>	<b>7.086</b>	<b>161</b>

[\*] Dati riferiti all'ultimo bilancio disponibile

Se le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate e collegate fossero state valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto, criterio alternativo previsto dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile, sarebbero emerse le differenze di valore evidenziate nella tabella di cui sopra in cui sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 5, del Codice Civile.

A commento del prospetto di cui all'art. 2427, punto 5, del Codice Civile, si informa che i maggiori valori di carico al costo, rispetto ai relativi valori determinati con il metodo del Patrimonio Netto, sono imputabili ai maggiori valori dei cespiti, nonché al valore degli avviamenti non espressi nel Bilancio delle partecipate.

Considerate le aspettative economiche per i prossimi esercizi, si ritiene esistano reali possibilità di recupero dei valori iscritti nell'Attivo, anche in funzione dei rapporti commerciali che legano la Società, ed il Gruppo, alle partecipate; pertanto non si è proceduto ad alcuna svalutazione dei valori originari di carico. In particolare si osserva quanto segue:

- con riguardo a Cava di Cusago S.r.l. il cui costo d'iscrizione della partecipazione è superiore di 1.059 migliaia di Euro rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto della controllata, la differenza è imputabile al maggior valore attribuibile alle immobilizzazioni;
- anche con riguardo a Monte Verde Calcestruzzi S.r.l., il cui costo d'iscrizione della partecipazione è superiore di 1.338 migliaia di Euro rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto della collegata, esposto nell'ultimo Bilancio approvato riferito al 31 dicembre 2019, la differenza è imputabile in parte al maggior valore attribuibile alle immobilizzazioni;
- per quanto concerne Calcestruzzi Coriano S.r.l. il costo d'iscrizione della partecipazione è superiore di 466 migliaia di Euro alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto della collegata. Tale differenza è imputabile al maggior valore attribuibile alle immobilizzazioni.

**MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI**

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti finanziari immobilizzati sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Crediti immobilizzati verso Imprese Controllate	Crediti immobilizzati verso Imprese Collegate	Crediti immobilizzati verso Imprese Controllanti	Crediti immobilizzati V. Imprese sottoposte al controllo delle Controllanti	Crediti immobilizzati verso Altre Imprese	Totale Crediti immobilizzati
Situazione iniziale	-	3.258	-	-	417	3.675
Variazioni dell'esercizio	-	(112)	-	-	-	(112)
<b>Situazione finale</b>	-	<b>3.146</b>	-	-	<b>417</b>	<b>3.563</b>
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-

La voce in oggetto accoglie crediti a medio e lungo termine il dettaglio dei quali, a fine esercizio, è il seguente:

	2019				2018
	SCADENZA IN ANNI			TOTALE	TOTALE
	ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5		
<b>Imprese collegate</b>					
Cava di Cusago S.r.l.	2.240	-	-	2.240	2.440
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	-	18	-	18	217
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	-	500	-	500	500
Cava Nacalino S.r.l.	-	18	-	18	16
Bervan S.r.l. - in liquidazione	-	15	-	15	15
Luciani S.p.A.	-	70	-	70	70
Consorzio Vallemme	285	-	-	285	-
<b>Totale</b>	<b>2.525</b>	<b>621</b>	<b>-</b>	<b>3.146</b>	<b>3.258</b>
<b>Altri crediti</b>					
Cocave Esino S.c.a r.l.	253	-	-	253	253
Cauzioni	15	149	-	164	164
<b>Totale</b>	<b>268</b>	<b>149</b>	<b>-</b>	<b>417</b>	<b>417</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.793</b>	<b>770</b>	<b>-</b>	<b>3.563</b>	<b>3.675</b>

Sui crediti a medio e lungo termine non sono state effettuate rettifiche di valore.

Relativamente alla collegata Cava di Cusago S.r.l. il finanziamento in essere, trasformato nel corso dell'esercizio da oneroso a non oneroso, si è incrementato di 50 migliaia di Euro a seguito di un versamento e si è decrementato per 250 migliaia di Euro a seguito della trasformazione in versamenti conto copertura perdite in corso di formazione. Il credito verso la collegata Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. si è incrementato di 50 migliaia di Euro a seguito di versamenti a titolo di finanziamento e si è decrementato di 249 migliaia di Euro per la trasformazione sia in versamento copertura perdite sia in versamento in conto capitale, come detto a commento della movimentazione della partecipazioni. Infine un nuovo finanziamento non oneroso è stato concesso alla collegata Consorzio Vallemme per 285 migliaia di Euro ed il finanziamento non oneroso verso la collegata Cava Nacalino S.r.l. si è incrementato per 2 migliaia di Euro. I finanziamenti in essere a fine esercizio sono infruttiferi di interessi, tuttavia tenendo conto del fattore temporale e degli effetti irrilevanti che ne deriverebbero, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

**SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA**

La suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, come dettagliatamente commentato, è la seguente:

	Italia	TOTALE
Crediti Immobilizzati per Area Geografica		
Imprese Collegate	3.146	3.146
Verso Altri	417	417
<b>TOTALE</b>	<b>3.563</b>	<b>3.563</b>

## ATTIVO CIRCOLANTE

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

### RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2019 a 6.038 migliaia di Euro, contro i 6.113 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018, con una variazione di 75 migliaia di Euro.

Il dettaglio di tale voce a fine esercizio è il seguente:

	2019	2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.450	5.299
Prodotti finiti e merci	398	426
Acconti	190	388
<b>TOTALE</b>	<b>6.038</b>	<b>6.113</b>

La valutazione delle rimanenze finali al costo medio ponderato non ha determinato differenze apprezzabili rispetto ad una valutazione ai costi correnti.

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi riconosciuti ai fornitori di materie prime e si è decrementata per 198 migliaia di Euro anche per effetto della riclassifica nel presente Bilancio degli anticipi, corrisposti ai fornitori per prestazione di servizi, nella voce *Altri crediti*. Al 31 dicembre 2018 detti anticipi ammontavano a 212 migliaia di Euro.

### CREDITI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 84.654 migliaia di Euro, contro 84.863 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018, con un decremento netto di 209 migliaia di Euro come di seguito dettagliatamente illustrato.

	Clienti	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Imposte anticipate	Verso altri	Totale Crediti Circolante
Situazione iniziale	56.387	266	10.594	11.957	584	4	2.085	2.986	84.863
Variazioni nell'esercizio	(6.769)	(266)	5.229	2.614	(276)	20	(548)	(214)	(210)
<b>Situazione finale</b>	<b>49.618</b>	<b>-</b>	<b>15.823</b>	<b>14.571</b>	<b>308</b>	<b>24</b>	<b>1.537</b>	<b>2.772</b>	<b>84.653</b>
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-

### CLIENTI

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

	2019	2018
Esigibili entro l'esercizio successivo	49.808	57.792
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.875	4.595
- Fondo svalutazione	(5.065)	(6.000)
<b>TOTALE</b>	<b>49.618</b>	<b>56.387</b>

I *Crediti verso clienti* esigibili entro l'esercizio successivo sono relativi a crediti derivanti dalle normali operazioni di vendita e sono verso clienti nazionali mentre quelli oltre l'esercizio successivo sono i crediti per l'I.V.A. anticipatamente versata all'erario e non ancora recuperata per il mancato pagamento da parte dei clienti sottoposti a procedura concorsuale.

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti intervenuta nell'esercizio:

	2019	2018
Saldo iniziale	6.000	7.914
Apporto da fusione	246	-
Accantonamento dell'esercizio	5.000	6.000
Utilizzi dell'esercizio	(6.181)	(7.914)
<b>TOTALE</b>	<b>5.065</b>	<b>6.000</b>

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti nell'esercizio è pari a 5.000 migliaia di Euro ed è stato effettuato al fine di coprire la presumibile perdita per inesigibilità dei crediti commerciali esposti in Bilancio.

#### **IMPRESSE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI**

Tale voce accoglie i crediti non immobilizzati e a fine esercizio è così composta:

	2019	2018
<b>Imprese controllate</b>		
Commerciali		
Calcestruzzi Gubbio S.r.l.	-	266
Totale	-	266
<b>Imprese collegate</b>		
Commerciali		
Cava di Cusago S.r.l.	1.023	888
Co.Riobeton S.r.l.	558	919
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	96	92
N.C.C. S.r.l.	7	42
Cava Nacalino S.r.l.	21	21
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	13.144	8.142
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	18	18
Luciani S.p.A.	15	25
San Francesco S.c.a r.l. - in liquidazione	1	4
Calcestruzzi Germaine S.r.l.	12	10
Vallemme	861	366
Totale	15.756	10.527
Altri		
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	67	67
Totale	15.823	10.594
<b>Imprese controllanti</b>		
Imposte da consolidato nazionale fiscale		
Financo S.r.l.	18	33
Imposte anticipate da consolidato nazionale fiscale		
Financo S.r.l.	14.298	11.373
I.V.A. di Gruppo		
Financo S.r.l.	155	551
Altri		
Financo S.r.l.	100	-
Totale	14.571	11.957
<b>Imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>		
Commerciali		
Colacem S.p.A.	189	570
Santa Monica S.p.A.	101	-
Radio Gubbio S.p.A.	14	14
Spoleto Cementi S.r.l.	4	-
Totale	308	584
Totale	308	584
<b>TOTALE</b>	<b>30.702</b>	<b>23.401</b>

I *Crediti verso imprese controllanti* sono pari a 14.571 migliaia di Euro e sono costituiti:

- per 18 migliaia di Euro da ritenute fiscali IRES subite e trasferite alla consolidante;
- per 14.298 migliaia di Euro da imposte anticipate stanziare sulle perdite fiscali e gli interessi passivi non deducibili, trasferiti a Financo S.r.l. che in qualità di consolidante ai sensi del D.Lgs. n. 344 del 12.12.2003 provvede a liquidare le imposte per tutte le Società del Gruppo che hanno optato per la tassazione del reddito attraverso l'istituto del consolidato fiscale nazionale. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è supportata da stime secondo le quali i redditi futuri delle società appartenenti al consolidato fiscale tra cui la stessa Colabeton S.p.A. permetteranno con ragionevole certezza di assorbire le differenze che le hanno generate originariamente. Infatti l'iscrizione di tali crediti è coerente con i redditi futuri desumibili dal piano industriale e finanziario che evidenzia risultati imponibili già nel periodo esplicito di piano. Per tale ragione gli Amministratori ritengono tali crediti iscritti in Bilancio pienamente esigibili;
- per 155 migliaia di Euro si riferiscono al credito I.V.A. al 31 dicembre 2019 che è stato trasferito alla Financo S.r.l. che, ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. n. 633 del 1972, provvede alla liquidazione dell'I.V.A. di Gruppo;
- infine per 100 migliaia di Euro da anticipi corrisposti alla controllante Financo S.r.l. a fronte di commissioni per garanzie.

I *Crediti verso imprese collegate* si sono incrementati di 5.229 migliaia di Euro e sono principalmente riconducibili alle competenze pro-quota dei ricavi del Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l..

## CREDITI TRIBUTARI

Tale voce pari a 24 migliaia di Euro si è incrementata per 20 migliaia di Euro a seguito di crediti IRES ed IRAP apportati dalle società incorporate Calcestruzzi Gubbio S.r.l. ed Inerti Galeria S.r.l. e ricomprende anche il credito IRES per istanza di rimborso previsto dal D.L. 185/2008 per 4 migliaia di Euro.

## IMPOSTE ANTICIPATE

La voce "*Imposte anticipate*" è interamente riferibile a componenti negativi di reddito deducibili fiscalmente in esercizi successivi rispetto a quello in cui è avvenuta la loro iscrizione a Conto Economico. Nel dettaglio risulta così composta:

	2018			Apporto fusione		Incremento		Decremento		2019		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %						
Avviamenti	687	191	27,90%	-	-	1	-	(186)	(52)	502	139	27,90%
Fondo rischi su crediti tassato	5.636	1.353	24,00%	332	80	4.653	1.117	(5.904)	(1.417)	4.717	1.133	24,00%
Fondo rischi ed oneri	1.080	297	27,90%	-	-	-	-	(380)	(106)	700	191	27,90%
Contributi associativi	39	9	24,00%	1	-	13	3	(36)	(8)	17	4	24,00%
Marchio	2	1	27,90%	-	-	-	-	-	-	2	1	27,90%
Perdite su crediti	285	69	24,00%	-	-	-	-	-	-	285	69	24,00%
Fondo svalutaz. immobilizz. materiali	591	165	27,90%	-	-	-	-	(591)	(165)	-	-	27,90%
Compensi Amministratori	-	-	24,00%	13	3	-	-	(13)	(3)	-	-	24,00%
<b>TOTALE</b>	<b>8.320</b>	<b>2.085</b>		<b>346</b>	<b>83</b>	<b>4.667</b>	<b>1.120</b>	<b>(7.110)</b>	<b>(1.751)</b>	<b>6.223</b>	<b>1.537</b>	

## ALTRI CREDITI

Tale voce risulta così composta:

	2019	2018
Crediti verso Istituti previdenziali	79	99
Caparre confirmatorie	91	59
Crediti per contenzioso in essere	1.419	2.715
Crediti verso fornitori per anticipi di servizi	291	-
Altri	892	112
<b>TOTALE</b>	<b>2.772</b>	<b>2.985</b>

I suddetti crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

Le caparre corrisposte sono relative a sottoscrizioni di preliminari d'acquisto di nuovi impianti di calcestruzzo e terreni. La voce Crediti per contenzioso in essere si riferisce a somme corrisposte in seguito a vertenze pendenti di cui si è avuta notifica delle relative sentenze che sono state impugnate dalla società.

I Crediti verso fornitori per anticipi di servizi si sono incrementati di 79 migliaia di Euro in quanto al 31 dicembre 2018 ammontavano a 212 migliaia di Euro ed erano ricompresi tra gli Acconti alla voce *Rimanenze Finali*.

## SUDDIVISIONE DEI CREDITI PER AREA GEOGRAFICA

Ai sensi dell'art. 2427 del punto 6 del Codice Civile, viene riportata nella tabella seguente la ripartizione geografica dei crediti iscritti:

CREDITI									
Area geografica	Clienti	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Impr. sottoposte al controllo controllante	Tributari	Imposte anticipate	Altri	TOTALE
Italia	49.618	-	15.823	14.571	308	24	1.537	2.772	84.653
<b>TOTALE</b>	<b>49.618</b>	<b>-</b>	<b>15.823</b>	<b>14.571</b>	<b>308</b>	<b>24</b>	<b>1.537</b>	<b>2.772</b>	<b>84.653</b>

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 698 migliaia di Euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a 2.221 migliaia di Euro.

La voce *Depositi bancari e postali*, pari a 695 migliaia di Euro contro 2.913 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, è comprensiva degli interessi maturati al 31 dicembre 2019 ed è rappresentata essenzialmente da depositi bancari. La movimentazione delle disponibilità liquide è dettagliata nel Rendiconto Finanziario allegato.

## RATEI E RISCONTI

Tale raggruppamento risulta a fine esercizio così composto:

	2019	2018
Risconti		
Polizze assicurative	9	26
Fitti passivi	176	75
Spese pubblicità	1	-
Canoni leasing	162	259
Consulenze ed altri servizi per le vendite	151	19
Servizi per la produzione	35	35
Fidejussioni	14	-
Interessi passivi	12	1
Altri	10	12
<b>TOTALE</b>	<b>570</b>	<b>427</b>

## ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1, n.8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale Passivo al 31 dicembre 2019.

### PATRIMONIO NETTO

Di seguito si riporta la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2017, AL 31 DICEMBRE 2018 E AL 31 DICEMBRE 2019 [in migliaia di Euro]

	Capitale	Altre riserve	Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	Perdite a nuovo	Utile / (Perdita) esercizio	Patrimonio Netto
<b>SALDI AL 31/12/2016</b>	<b>60.000</b>	<b>6.795</b>	<b>(168)</b>	<b>1</b>	<b>(12.710)</b>	<b>53.918</b>
Versamento soci in c/capitale		23.741				23.741
Copertura perdita esercizio 2016		(10.536)		(2.174)	12.710	-
Adeguam.Riserva copertura flussi finanz. attesi su derivati			68			68
(Perdita) esercizio 2017					(14.434)	(14.434)
<b>SALDI AL 31/12/2017</b>	<b>60.000</b>	<b>20.000</b>	<b>(100)</b>	<b>(2.173)</b>	<b>(14.434)</b>	<b>63.293</b>
Versamento soci in c/capitale		19.900				19.900
Copertura perdita esercizio 2017 e precedenti		(16.607)		2.173	14.434	-
Adeguam.Riserva copertura flussi finanz. attesi su derivati			100			100
(Perdita) esercizio 2018					(18.002)	(18.002)
<b>SALDI AL 31/12/2018</b>	<b>60.000</b>	<b>23.293</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(18.002)</b>	<b>65.291</b>
Versamento soci in c/capitale		10.000				10.000
Copertura perdita esercizio 2018		(18.002)		-	18.002	-
Annullamento disavanzo da fusione		(1.513)				(1.513)
(Perdita) esercizio 2019					(10.892)	(10.892)
<b>SALDI AL 31/12/2019</b>	<b>60.000</b>	<b>13.778</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(10.892)</b>	<b>62.886</b>

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni.

### CAPITALE

Il *Capitale* al 31 dicembre 2019 è pari a 60.000 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da 60 milioni di azioni da nominali Euro 1 cadauna.

### ALTRE RISERVE

Tale voce è costituita dal versamento in conto capitale ed a fine esercizio ammonta a 13.778 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio l'unico socio Financo S.r.l., allo scopo di garantire un adeguato equilibrio finanziario, ha provveduto al versamento in conto capitale di complessivi 10.000 migliaia di Euro.

La riserva versamenti in conto capitale è stata utilizzata sia per la copertura della perdita dell'esercizio 2018 pari a 18.002 migliaia di Euro così come deliberato dall'Assemblea dei Soci dell' 11 luglio 2019, che per l'annullamento del disavanzo di fusione delle incorporate Calcestruzzi Gubbio S.r.l. per 1.475 migliaia di Euro e Inerti Galeria S.r.l. per 38 migliaia di Euro.

## POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis) del Codice Civile, si fornisce prospetto contenente la possibilità di utilizzazione e distribuzione delle Riserve.

PROSPETTO RELATIVO ALLA POSSIBILE DISPONIBILITÀ / DISTRIBUIBILITÀ DELLE RISERVE, EX ART. 2427, N. 7-BIS, C.C.										
	IMPORTO	ORIGINE		POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	DISPONIBILITÀ		DISTRIBUIBILITÀ		RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
		RISERVE CAPITALI (FONTE ESOGENA)	RISERVE UTILI (FONTE ENDOGENA)		QUOTA NON DISPONIBILE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA NON DISTRIBUIBILE	QUOTA DISTRIBUIBILE	PER COPERTURA PERDITE	ALTRE RAGIONI
I) CAPITALE	60.000	60.000								
II) RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	-									
III) RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-									
IV) RISERVA LEGALE	-									
V) RISERVE STATUTARIE	-									
VI) ALTRE RISERVE										
- Versamento soci in c/copertura perdite	-			A-B-C					3.000	
- Versamento soci in c/capitale	13.778	13.778		A-B-C	13.778		13.778		45.348	
RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	-									
VII) COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	-									
VIII) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-									
X) RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-									
<b>TOTALE</b>	<b>73.778</b>	<b>73.778</b>	<b>-</b>		<b>13.778</b>		<b>-</b>	<b>13.778</b>	<b>48.348</b>	<b>-</b>

\* A=per aumento di capitale sociale; B=per copertura di perdite; C=per distribuzione ai soci; D=Altri utilizzi (da specificare).

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 820 migliaia di Euro, contro 4.792 migliaia di Euro del 31 dicembre 2018, con un decremento di 3.972 migliaia di Euro come di seguito dettagliatamente illustrato:

	Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	29	52	4.711	4.792
Variazioni dell'esercizio				
Accantonamenti	4	-	-	4
Utilizzi	(17)	(5)	(3.960)	(3.982)
Altre variazioni	-	6	-	6
<b>Valore a fine esercizio</b>	<b>16</b>	<b>53</b>	<b>751</b>	<b>820</b>

Il "Fondo per imposte" è costituito interamente da imposte differite relative a componenti negativi di reddito deducibili anticipatamente rispetto alla loro iscrizione a Conto Economico o a componenti positivi di reddito già imputati a Conto Economico ma fiscalmente tassabili nei periodi d'imposta successivi.

La composizione ed i movimenti del Fondo risultano essere i seguenti:

	2018			Apporto fusione		Incremento		Decremento		2019		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %						
Ammortamenti anticipati IRES	215	52	24,00%	23	6	-	-	(19)	(5)	219	53	24,00%
<b>TOTALE</b>	<b>215</b>	<b>52</b>		<b>23</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(19)</b>	<b>(5)</b>	<b>219</b>	<b>53</b>	

Il dettaglio della voce "Altri Fondi" è il seguente:

	2019	2018
Fondo sanzione procedimento Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)	-	3.580
Fondo ripristino siti estrattivi	51	51
Fondo oneri diversi	700	1.080
<b>TOTALE</b>	<b>751</b>	<b>4.711</b>

Nel corso dell'esercizio è stato iscritto tra gli *Altri debiti* l'importo di 3.580 migliaia di Euro relativo alla sanzione prevista dal provvedimento dell'AGCM reso definitivo con sentenza del Consiglio di Stato del marzo 2019, con conseguente integrale utilizzo del fondo rischi precedentemente accantonato.

Il Fondo Oneri diversi si è decrementato per 380 migliaia di Euro a fronte di un utilizzo relativo al pagamento di una franchigia per una copertura assicurativa in una controversia.

Esistono ulteriori controversie pendenti e riconducibili al normale svolgimento delle attività aziendali. Pur non essendo possibile prevedere, oppure determinare, l'esito di ciascun procedimento, la società ritiene che la conclusione definitiva degli stessi non avrà un impatto sfavorevole rilevante sulle condizioni economico-finanziarie, considerati gli stanziamenti già rilevati in Bilancio.

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 2.715 migliaia di Euro, determinato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, evidenzia la seguente movimentazione:

	2019	2018
Saldo iniziale	2.921	2.978
Passaggio diretto dipendenti da altre aziende	140	58
Accantonamento dell'esercizio	747	760
Accantonamento dell'esercizio al Fondo Tesoreria Inps	(472)	(496)
Accantonamento dell'esercizio ai Fondi Pensione	(168)	(150)
Utilizzi/Pagamenti	(453)	(229)
<b>TOTALE</b>	<b>2.715</b>	<b>2.921</b>

Il fondo si incrementa per gli importi accantonati a favore del personale dipendente in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge e si decrementa per le erogazioni corrisposte ai dipendenti cessati, per le anticipazioni concesse per spese sanitarie e per l'acquisto della prima casa, e dal mese di luglio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. n. 252/2005), per i versamenti effettuati ai Fondi negoziali di categoria e al Fondo della Tesoreria gestito dall'INPS.

## DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

DEBITI												
	Banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Fornitori	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Tributari	Istituti di Sicurezza e Previdenza	Altri	TOTALE
Situazione iniziale	4.061	306	53	25.800	60	8.768	231	31.134	542	562	1.278	72.795
Variazioni dell'esercizio	370	(306)	1	(820)	(60)	6.046	(228)	(3.003)	(3)	132	1.805	3.934
<b>Situazione finale</b>	<b>4.431</b>	<b>-</b>	<b>54</b>	<b>24.980</b>	<b>-</b>	<b>14.814</b>	<b>3</b>	<b>28.131</b>	<b>539</b>	<b>694</b>	<b>3.083</b>	<b>76.729</b>
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## DEBITI VERSO BANCHE

I *Debiti verso banche* sono così costituiti:

	2019			2018
	SCADENZE IN ANNI			TOTALE
	ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5	TOTALE
Banco Desio S.p.A. n. 0608000134969/0	557	-	-	557
Unicredit S.p.A. c/c ordinario n. 000029414980	762	-	-	762
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. c/c ordinario n.000001565924	1.667	-	-	1.667
Intesa San Paolo S.p.A. c/c ordinario n. 058426220138	234	-	-	234
Banco Desio S.p.A. c/c ordinario n. 000000013907	436	-	-	436
Banco BPM S.p.A. c/c ordinario n. 000000000417	746	-	-	746
<b>Apporto di Fusione</b>				
Banco Desio S.p.A. n. 06/080/00135447/2	29	-	-	29
<b>TOTALE</b>	<b>4.431</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.431</b>

I *Debiti verso banche* si sono incrementati nel complesso di 370 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio la Società ha provveduto al regolare rimborso delle rate dei finanziamenti in scadenza. Sui finanziamenti ancora in essere con il Banco Desio, non sono previste operazioni di copertura dai rischi di variazione dei tassi d'interesse.

## DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

Nel corso dell'esercizio è stato risolto il contratto avente ad oggetto un'operazione di factoring pro-solvendo relativo alle fatture per la fornitura di calcestruzzo al cliente Astaldi S.p.A. limitatamente al cantiere "Quadrilatero Asse viario Marche Umbria max lotto n. 2 - lavori di completamento della direttrice Perugia Ancona".

## DEBITI PER ACCONTI

I "Debiti per acconti", pari a 54 migliaia di Euro, sono relativi ad acconti ricevuti da clienti per future vendite e sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

## DEBITI VERSO FORNITORI

I "*Debiti verso Fornitori*" a fine esercizio ammontano a 24.980 migliaia di Euro ed hanno registrato un decremento pari a 820 migliaia di Euro.

**DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI**

La natura dei *Debiti verso imprese controllate, collegate e altre imprese sottoposte al controllo delle Controllanti* è esposta di seguito:

	2019	2018
Debiti verso imprese controllate		
Commerciali		
Calcestruzzi Gubbio S.r.l.	-	60
<b>TOTALE</b>	<b>-</b>	<b>60</b>

	2019	2018
Debiti verso imprese collegate		
Commerciali		
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	8	8
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	88	87
Cava di Cusago S.r.l.	494	458
Consorzio Vallemme	692	366
San Francesco S.c.a r.l. - in liquidazione	1	4
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	13.319	7.791
Co.Riobeton S.r.l.	31	29
Luciani S.p.A.	40	-
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	110	9
Totale	14.783	8.752
Altri		
N.C.C. S.r.l.	1	1
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	30	15
Totale	31	16
<b>TOTALE</b>	<b>14.814</b>	<b>8.768</b>

	2019	2018
Debiti verso imprese controllanti		
Commerciali		
Financo S.r.l.	3	231
<b>TOTALE</b>	<b>3</b>	<b>231</b>

	2019	2018
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Commerciali		
Colacem S.p.A.	28.106	31.109
Tra.Cem S.p.A.	3	3
In.Ba. S.p.A.	1	-
Tourist S.p.A.	4	3
Santa Monica S.p.A.	14	13
Radio Gubbio S.p.A.	2	1
Totale	28.130	31.129
Altri		
Colacem S.p.A.	1	5
<b>TOTALE</b>	<b>28.131</b>	<b>31.134</b>

I *Debiti verso imprese collegate* sono incrementati per 6.046 migliaia di Euro e sono riconducibili essenzialmente alle competenze pro-quota dei costi del Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l..

I *Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti*, di natura commerciale, si sono decrementati per 3.003 migliaia di Euro e principalmente riconducibili alle forniture effettuate dalla Colacem S.p.A..

#### DEBITI TRIBUTARI

Tale voce si è decrementata per 3 migliaia di Euro ed è relativa al debito per ritenute operate per 539 migliaia di Euro.

#### DEBITI VERSO ISTITUTI DI SICUREZZA E PREVIDENZA SOCIALE

Tale voce pari a 694 migliaia di Euro, si è incrementata di 132 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente e si riferisce essenzialmente ai debiti dovuti a fine anno verso tali Istituti per oneri contributivi a carico della Società e dei dipendenti relativi ai salari e agli stipendi del mese di dicembre.

#### ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	2019	2018
Debiti verso i dipendenti per salari e stipendi	1.325	1.176
Debiti verso A.G.C.M.	1.542	-
Altri	216	102
<b>TOTALE</b>	<b>3.083</b>	<b>1.278</b>

Come detto a commento della voce *Fondi per rischi ed oneri*, nel corso dell'esercizio è stato iscritto tra gli *Altri debiti* il debito, al netto dell'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti pari a 3.580 migliaia di Euro, relativo alla sanzione prevista dal provvedimento dell'AGCM reso definitivo con sentenza del Consiglio di Stato del marzo 2019. Tale importo è stato decrementato dei pagamenti rateizzati già eseguiti fino a marzo 2019 ed iscritti nella voce *Altri crediti* e per 701 migliaia di Euro ha scadenza oltre l'esercizio.

#### SCADENZE DEI DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La ripartizione delle voci dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	SCADENZE IN ANNI		
	DA 1 A 5	OLTRE 5	TOTALE
Altri debiti	709	-	709
<b>TOTALE</b>	<b>709</b>	<b>-</b>	<b>709</b>

#### ANALISI DEI DEBITI DI NATURA FINANZIARIA PER CLASSI DI TASSO DI INTERESSE

L'analisi dei debiti finanziari per classi di tasso di interesse è la seguente:

	2019	2018
Classi di tasso di interesse		
Fino al 2%	3.845	2.738
Dal 2,01 al 4%	586	1.630
<b>TOTALE</b>	<b>4.431</b>	<b>4.368</b>

Ai sensi dell'art. 2427 del punto 6 del Codice Civile, viene riportata nella tabella seguente la ripartizione geografica dei debiti iscritti in Bilancio.

DEBITI												
Area geografica	Banche	Altri finanziatori	Acconti	Fornitori	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese controllate da controllanti	Tributari	Istituti di Sicurezza e Previdenza	Altri	TOTALE
Italia	4.431	-	54	24.978	-	14.814	3	28.131	539	694	3.083	76.727
Europa	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	2
<b>TOTALE</b>	<b>4.431</b>	<b>-</b>	<b>54</b>	<b>24.980</b>	<b>-</b>	<b>14.814</b>	<b>3</b>	<b>28.131</b>	<b>539</b>	<b>694</b>	<b>3.083</b>	<b>76.729</b>

#### DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

#### DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del Codice Civile, si specifica che non sono stati iscritti in Bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

#### RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre 2019 tale raggruppamento è così composto:

	2019	2018
<b>Ratei</b>		
Interessi passivi	1	88
Oneri finanziari su derivati IRS/FRA	56	-
Personale Dipendente	540	531
<b>Totale</b>	<b>597</b>	<b>619</b>
<b>Risconti</b>		
Fitti attivi	45	37
Interessi attivi contributo Legge 488/92	15	16
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>53</b>
<b>TOTALE</b>	<b>657</b>	<b>672</b>

La voce *Ratei passivi* è composta principalmente dalla quota maturata sulla quattordicesima mensilità, e relativi contributi, che verrà corrisposta ai dipendenti unitamente alle retribuzioni di giugno del 2020.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	2019	2018
Ricavi per cessioni di beni e prestazione di servizi a terzi	99.709	100.902
Ricavi per cessioni di beni e prestazione di servizi a imprese del Gruppo		
Imprese controllate	-	75
Imprese collegate	2.451	3.301
Imprese sottoposto al controllo della controllante	135	11
Totale	2.586	3.387
<b>TOTALE</b>	<b>102.295</b>	<b>104.289</b>

I ricavi sopra esposti si riferiscono a vendite di conglomerati cementizi e annesse prestazioni di servizi effettuate tutte nel territorio nazionale.

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così ripartibili per categoria:

	2019	2018
Vendite di calcestruzzo	100.197	101.745
Vendite altri materiali	1.357	1.729
Prestazioni di servizi	741	815
<b>TOTALE</b>	<b>102.295</b>	<b>104.289</b>

I ricavi sono interamente realizzati in Italia.

#### VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

La variazione complessiva delle rimanenze è stata negativa per 28 migliaia di Euro.

#### INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

In questa voce, pari a 61 migliaia di Euro, sono stati capitalizzati il costo dei materiali prodotti direttamente ed utilizzati per effettuare interventi incrementativi sulle immobilizzazioni materiali e immateriali.

**ALTRI RICAVI E PROVENTI**

Tale voce è così composta:

	2019	2018
Contributo in conto esercizio		
Contributo per la formazione del personale	10	8
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>8</b>
Ricavi e proventi diversi		
Plusvalenze da alienazione cespiti	435	30
Sopravvenienze attive	202	198
Fitti attivi	420	277
Contributi in conto Esercizio, Impianti e Capitale	1	1
Personale dipendente distaccato	83	135
Ricavi gestione attività Consorzi	4.690	4.841
Altri	298	240
<b>Totale</b>	<b>6.129</b>	<b>5.722</b>
<b>TOTALE</b>	<b>6.139</b>	<b>5.730</b>

Le Plusvalenze da alienazione cespiti sono relative principalmente alla vendita di un immobile per 124 migliaia di Euro, di mezzi di trasporto interno per 108 migliaia di Euro, automezzi da trasporto per 43 migliaia di Euro, al brevetto C3 per 61 migliaia di Euro e ad impianti dismessi per 92 migliaia di Euro.

Le Sopravvenienze attive si riferiscono essenzialmente a chiusure di passività iscritte in precedenti esercizi e a recuperi di crediti a seguito della chiusura di procedure concorsuali.

I Fitti attivi sono imputabili ai canoni di locazione sia di impianti che di immobili commerciali.

La voce Ricavi gestione attività Consorzi pari a 4.690 migliaia di Euro è riconducibile al riaddebito pro-quota della parte di ricavi di pertinenza Colabeton S.p.A. relativi al Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l. e Vallemme.

## COSTI DELLA PRODUZIONE

### COSTI PER ACQUISTI

La composizione dei costi per acquisti è la seguente:

	2019	2018
Materie prime	56.373	60.905
Materie sussidiarie e di consumo	897	1.026
Materie per commercializzazione	352	353
<b>TOTALE</b>	<b>57.622</b>	<b>62.284</b>

Il decremento di tale voce pari a 4.662 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente è attribuibile essenzialmente alla contrazione della produzione.

### COSTI PER SERVIZI

La composizione dei *Costi per servizi* è la seguente:

	2019	2018
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	2.506	2.513
Assicurazioni	363	333
Spese per energia, telefoniche, telex, ecc.	1.385	1.364
Servizi per manutenzioni	1.359	1.405
Servizi per il personale	1.223	1.476
Trasporti e pompaggi	23.899	23.615
Emolumenti agli organi sociali	776	675
Oneri gestione attività Consorzi	5.011	4.989
Altri	1.954	1.851
<b>TOTALE</b>	<b>38.476</b>	<b>38.221</b>

Le Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative si riferiscono principalmente a spese per canoni servizi IT, consulenze professionali.

I costi per Servizi per il personale comprendono principalmente i rimborsi dei costi viaggio e soggiorno.

I costi relativi a Trasporti e Pompaggi comprendono i trasporti effettuati da terzi trasportatori.

La voce Oneri gestione attività Consorzi pari a 5.011 migliaia di Euro si riferisce al riaddebito pro-quota alla Colabeton S.p.A. dei costi sostenuti da parte del Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l. e Vallemme.

### COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La composizione di tale voce è la seguente:

	2019	2018
Canoni di affitto terreni e fabbricati	969	913
Canoni di leasing	187	252
Altri	778	826
<b>TOTALE</b>	<b>1.934</b>	<b>1.991</b>

La voce Altri è riferibile essenzialmente ai canoni corrisposti per il noleggio delle autovetture e delle attrezzature varie.

## COSTI PER IL PERSONALE

La composizione di tale voce viene già fornita nel Conto Economico. Il numero medio di dipendenti distinti per categoria è il seguente:

	2019	2018
Dirigenti	1	1
Quadri	12	12
Impiegati	177	178
Operai	25	28
<b>TOTALE</b>	<b>215</b>	<b>219</b>

Gli *Altri costi* del personale ammontano a 229 migliaia di Euro e comprendono essenzialmente oneri di competenza per incentivi all'esodo per 183 migliaia di Euro, conciliazioni giudiziali per 10 migliaia di Euro, contributi esonerativi L.68/1999 per 14 migliaia di Euro e il costo per visite mediche per 19 migliaia di Euro.

Il Costo per il personale si è incrementato di 230 migliaia di Euro.

## AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La ripartizione di tale voce viene già fornita nelle tabelle delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

La voce *Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante* comprende l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti sia per la parte fiscalmente deducibile di 347 migliaia di Euro, che per la parte tassata di 4.653 migliaia di Euro.

## ALTRI ACCANTONAMENTI

Tale voce accoglie il costo degli ammortamenti sui beni appartenenti a rami d'azienda in locazione da terzi, per 24 migliaia di Euro.

## ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce risulta così composta:

	2019	2018
Imposte e tasse non sul reddito	485	535
Pubblicità	24	26
Carburanti e lubrificanti	445	464
Minusvalenze	23	6
Perdite su crediti	-	475
Altri	356	506
<b>TOTALE</b>	<b>1.333</b>	<b>2.012</b>

Le Imposte e tasse non sul reddito comprendono principalmente l'IMU per 306 migliaia di Euro.

## PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI

### ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Tale voce pari a 18 migliaia di Euro si è decrementata per 49 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente ed è riferibile essenzialmente agli interessi attivi calcolati sul finanziamento oneroso verso la collegata Cava di Cusago S.r.l..

### INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

	2019	2018
Altri interessi ed oneri finanziari		
Da imprese Controllanti		
Interessi su finanziamenti passivi ottenuti	1	-
Oneri finanziari passivi da Controllante per garanzie su finanziamenti	140	32
Totale	141	32
Altri interessi ed oneri finanziari		
Interessi passivi verso banche	116	548
Altri	33	25
Totale	149	573
<b>TOTALE</b>	<b>290</b>	<b>605</b>

La variazione rispetto al precedente esercizio, pari a 315 migliaia di Euro, è riconducibile essenzialmente alla voce Interessi passivi verso le banche, in diminuzione a seguito dell'estinzione dei finanziamenti con due Istituti di Credito previsti dal piano di refinancing attuato dal Gruppo, durante lo scorso esercizio.

### IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALE

Nell'esercizio 2019 non sono stati rilevati elementi di ricavo o elementi di costo di entità o incidenza eccezionale che ai sensi dell'art. 2427 punto 13 del Codice Civile, debbano essere distintamente indicati.

## IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce si riferisce all'accantonamento delle imposte differite e allo stanziamento delle anticipate al netto dell'utilizzo della fiscalità differita rilevata nei precedenti esercizi per 627 migliaia di Euro oltre alle imposte attive da consolidato fiscale nazionale per 3.175 migliaia di Euro.

La Società ha optato sia per la tassazione degli utili attraverso l'istituto del consolidato nazionale fiscale ai sensi dell'art. 117 del T.U.I.R., redatto dalla controllante Financo S.r.l., sia per il regime di trasparenza fiscale previsto dall'art. 115 del T.U.I.R. relativamente alle collegate N.C.C. S.r.l. e Cava di Cusago S.r.l..

La movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite è già stata dettagliata nelle note a commento delle voci "Imposte anticipate" e "Fondo per imposte anche differite".

	2019	2018
Imposte attive da consolidato	(3.175)	(4.625)
Imposte differite	627	56
- passive	(5)	(2)
- anticipate	632	58
Imposte esercizi precedenti	-	(9)
<b>TOTALE</b>	<b>(2.548)</b>	<b>(4.578)</b>

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivamente registrato a Conto Economico.

		IRES	IRAP	Totale
Utile/(Perdita) ante imposte	(a)	(13.440)	(13.440)	
Differenza nella base imponibile tra IRES ed IRAP	(b)	-	19.479	
	(c) = (a) + (b)	(13.440)	6.039	
Aliquota d'imposta applicabile (%)	(d)	24,00	3,90	27,90
Imposte sul reddito teoriche	(e) = (d) x (c)	(3.226)	236	(2.990)
Differenza permanenti	(f)	631	(236)	
Differenza temporanee	(g)	(512)	-	
Effetto netto imposte anticipate e differite	(h)	559	-	
Maggiorazione regionale IRAP	(i)	-	-	
Carico d'imposta effettivo registrato a Conto Economico	(j) = $\sum$ da (e) a (i)	(2.548)	-	(2.548)
Aliquota effettiva (%)		n.s.	-	n.s.

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il Rendiconto Finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie generate dall'impresa nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

### ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali.

### COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n.16 del Codice Civile, precisando che non sussistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	731	45
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>731</b>	<b>45</b>

### COMPENSI AL REVISORE LEGALE

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto sono riportati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi alla Società di Revisione.

	2019	2018
Revisione legale dei conti annuali	42	42
Altri servizi di verifica svolti	-	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>42</b>	<b>42</b>

### CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	CONSISTENZA FINALE		CONSISTENZA INIZIALE	
	Numero	Valore nominale	Numero	Valore Nominale
Azioni ordinarie	60.000.000	1	60.000.000	1
<b>TOTALE</b>	<b>60.000.000</b>	<b>1</b>	<b>60.000.000</b>	<b>1</b>

**IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019.

	<b>2019</b>	<b>2018</b>
<b>IMPEGNI</b>		
1) Canoni di leasing di prossima scadenza	2.037	2.240
<b>TOTALE IMPEGNI</b>	<b>2.037</b>	<b>2.240</b>
<b>GARANZIE PERSONALI PRESTATE</b>	-	-
<b>PASSIVITÀ POTENZIALI</b>	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.037</b>	<b>2.240</b>

**IMPEGNI****CANONI DI LEASING DI PROSSIMA SCADENZA**

Gli impegni per canoni di locazione finanziaria di prossima scadenza ammontano complessivamente a 2.037 migliaia di Euro e rappresentano il valore complessivo dei canoni a scadere da corrispondere alle Società locatrici. La ripartizione delle rate a scadere per anno è la seguente:

2020	Euro	199
2021	Euro	199
2022	Euro	199
2023	Euro	199
2024	Euro	199
2025 e oltre	Euro	1.042
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>2.037</b>

Il totale indicato rappresenta l'ammontare dei canoni a scadere da corrispondere alle Società locatrici, incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti ed esclude le rate già pagate.

**INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DERIVATI**

La Società al 31 dicembre 2019 non ha in essere contratti derivati.

**INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si tratta, tuttavia, di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quanto già esposto nella presente Nota Integrativa e dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

## INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'articolo 2427 del Codice Civile, non si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2019.

Con il recente e rapido sviluppo dell'epidemia di Coronavirus, molti paesi hanno imposto limitazioni o sospensioni di alcune attività commerciali e adottato restrizioni di viaggio e misure di quarantena ("Misure di Contenimento"). Le interruzioni sono più immediate e pronunciate in alcuni settori come turismo, ospitalità, trasporti, vendite al dettaglio e intrattenimento, mentre in altri settori come quello manifatturiero sono previsti possibili effetti a catena. Conseguenze immediate si sono avute sui mercati finanziari. L'epidemia di coronavirus è scoppiata in Cina e ha continuato successivamente a coinvolgere il resto del mondo. Il 30 gennaio 2020, il Comitato Internazionale di Emergenza delle norme sanitarie dell'OMS ha dichiarato l'epidemia una "emergenza sanitaria pubblica di interesse internazionale". Il 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza sanitaria valido fino al 31 luglio 2020. Da allora, molti più casi sono stati diagnosticati, anche in altri paesi. In Italia, tale pandemia inizialmente ha colpito le regioni del Nord Italia e successivamente si è diffusa sul resto del paese. Il Governo Italiano ha emanato diversi Decreti a sostegno dell'emergenza e la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha introdotto misure via via sempre più restrittive delle attività commerciali e dei comparti di aggregazione sociale al fine di contenere il rischio di contagio. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, stanno avendo ripercussioni sulle attività economiche della Società e del Gruppo a cui la Società appartiene e hanno creato un contesto di generale incertezza, la cui evoluzione e relativi effetti non risultano al momento prevedibili.

Ai fini della predisposizione del presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, gli eventi connessi al COVID-19, costituiscono un "non adjusting events" dei risultati economico finanziari. Inoltre, la Società continuerà a monitorare costantemente l'evolversi della situazione emergenziale connessa alla diffusione del virus COVID-19, in considerazione sia del mutevole quadro normativo di riferimento, sia del complesso contesto economico globale, al fine di valutare l'eventuale adozione di ulteriori misure a tutela dei propri asset. Peraltro, va detto che l'assetto amministrativo e contabile consente di rilevare tempestivamente i rischi al riguardo.

## NOME E SEDE LEGALE DELLE IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE / PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del Codice Civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il Bilancio consolidato dell'insieme più grande e più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	FINANCO S.R.L.	n.a.
Città	GUBBIO	n.a.
Codice Fiscale	00261100549	n.a.
Luogo di deposito del Bilancio Consolidato	PERUGIA	n.a.

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si riportano di seguito i principali dati patrimoniali ed economici della Financo S.r.l., società esercitante l'attività di Direzione e Coordinamento, con riferimento all'ultimo Bilancio approvato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e relativo raffronto con quello dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs.127/1991, non essendo applicabile l'esonero previsto dal successivo art. 27, Financo S.r.l. è obbligata alla redazione del Bilancio Consolidato.

**FINANCO S.R.L.**

Via della Vittorina n. 60 - 06024 GUBBIO [PG]

P.IVA: 00261100549

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>ATTIVO:</b>		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	108.555.563	105.873.035
C) Attivo Circolante	32.848.069	31.263.348
D) Ratei e Risconti	16.772	13.203
<b>Totale Attivo</b>	<b>141.420.404</b>	<b>137.149.586</b>
<b>PASSIVO:</b>		
A) Patrimonio Netto:	101.819.154	95.083.848
Capitale Sociale	6.000.000	6.000.000
Riserve	89.154.264	85.247.786
Utile/(Perdita) dell'esercizio	6.664.890	3.836.062
B) Fondi per rischi ed oneri	320.734	92.859
C) Trattamento di fine rapporto	167.016	220.033
D) Debiti	39.111.454	41.750.660
E) Ratei e Risconti	2.046	2.186
<b>Totale Passivo</b>	<b>141.420.404</b>	<b>137.149.586</b>
<b>Conto Economico</b>		
A) Valore della produzione	872.358	1.122.513
B) Costi della produzione	(2.117.655)	(1.977.227)
C) Proventi ed oneri finanziari	25.825.062	19.616.377
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(18.006.303)	(15.049.740)
Imposte sul reddito dell'esercizio	91.428	124.139
<b>Utile / (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>6.664.890</b>	<b>3.836.062</b>

## **OBBLIGHI DI TRASPARENZA EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124**

La legge 124/2017 ha introdotto all'art.1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche ricevute e concesse; in particolare, per le imprese, la normativa richiede la pubblicazione nelle note illustrative al Bilancio di tutti i vantaggi economici di ammontare pari o superiore a 10.000 Euro, ricevuti a carico delle risorse pubbliche.

Più recentemente, la legge 11 febbraio 2019, n. 12 (con cui è stato convertito il "decreto semplificazione"), ha creato un collegamento tra gli obblighi previsti dalla legge n. 124/2017 e la disciplina del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, con l'intento di semplificare gli oneri di pubblicazione previsti in capo alle imprese beneficiarie degli aiuti.

La Società, nell'esercizio 2019 per effetto della fusione per incorporazione della Calcestruzzi Gubbio S.r.l., ha beneficiato del contributo "Tariffa Incentivante - Conto Energia" erogato da GSE S.p.a., dell'importo di 23 mila euro, collegato alla produzione di energia elettrica nel proprio impianto fotovoltaico di Scheggia (PG) e pubblicato nel sito istituzionale del GSE. Per il resto non vi sono altre erogazioni pubbliche per le quali scaturisce l'obbligo di trasparenza di cui alla citata legge.

## PROPOSTA COPERTURA PERDITA

Spett.le Azionista,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, proponendo la copertura della Perdita di Esercizio pari a 10.891.582,09 Euro mediante utilizzo per pari importo della *Riserva versamento Soci in conto Capitale*.

## PARTE FINALE

Spett.le Azionista,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2019 unitamente con la proposta di copertura della perdita sopra formulata.

Gubbio, 28 maggio 2020

Il Consiglio di Amministrazione

-	<i>Carlo</i>	<i>Colaiacovo</i>	Presidente
-	<i>Ubaldo</i>	<i>Colaiacovo</i>	Vice Presidente
-	<i>Paola</i>	<i>Colaiacovo</i>	Amministratore Delegato
-	<i>Giuseppe</i>	<i>Colaiacovo</i>	Consigliere



# RELAZIONE del Collegio Sindacale

Signori soci,

la presente relazione è stata approvata dal Collegio Sindacale previa rinuncia ai termini a proprio favore di cui all'articolo 2429, 1° comma, c.c.. Gli Amministratori hanno reso disponibili i seguenti documenti approvati il 28 maggio 2020:

- Progetto di bilancio completo di nota integrativa e di rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione.

La società ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409 bis del c.c., alla Società di Revisione Deloitte & Touche Spa che ha emesso, con la prescritta relazione di revisione, un giudizio positivo sul bilancio d'esercizio al 31/12/2019 non mancando di segnalare quanto appresso:

*“Richiamiamo l’attenzione su quanto più ampiamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione al paragrafo “Evoluzione prevedibile della gestione”, a cui si rinvia, in merito alle circostanze connesse all’epidemia di coronavirus che stanno avendo ripercussioni sulle attività economiche della Società. In tale contesto, in data 28 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Colabeton S.p.A., ha approvato un aggiornamento delle linee guida del proprio piano industriale per il periodo 2020-2026 e del relativo budget finanziario 2020 per tenere conto dell’impatto economico, finanziario e patrimoniale degli eventi e dei fatti gestionali intervenuti nel corso dei primi mesi dell’esercizio con specifico riferimento all’emergenza sanitaria. Gli Amministratori, nel contesto delle strategie del gruppo a cui la società appartiene, hanno la ragionevole aspettativa di continuare a ricevere il supporto [finanziario] tale da consentire un’adeguata gestione dei fabbisogni ordinari, anche attraverso la dilazione dei debiti commerciali verso le società del gruppo, per far fronte alle obbligazioni della Società nel prevedibile futuro. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.”*

L'impostazione della presente relazione richiama, sostanzialmente, la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge ed alle *“Norme di comportamento del collegio sindacale-Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate”*, emanate dal CNDCEC e attualmente vigenti.

## **Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile,

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di *“pianificazione”* dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la *“forza lavoro”* non sono mutate dal punto di vista quantitativo rimanendo complessivamente 216 unità come 2018. Nel 2019 ci sono state dimissioni ed assunzioni numericamente equivalenti come risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per i due ultimi esercizi, ovvero per quello in esame (2019) e quello precedente (2018). La società ha operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività del Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e verbalizzate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

**Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati da tempo con periodicità costante.

Il Collegio ha valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella struttura - amministratori, dipendenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio. Al riguardo si precisa che la società è assistita a livello di servizi da parte del Gruppo di appartenenza e di professionisti esterni per questioni specifiche.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito né all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché all'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.

**Osservazioni e proposte in ordine al bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal Rendiconto Finanziario. Inoltre:

- il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile per il loro deposito presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

È stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., ed aderenti alle linee guida fissate dai nuovi principi contabili, adeguatamente illustrati dall'organo amministrativo.
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo; con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. si dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico. L'iscrizione è avvenuta con il nostro consenso;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state acquisite informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

### Osservazioni e raccomandazioni

A seguito dell'attività di vigilanza espletata e sulla base delle informazioni acquisite, non si sono riscontrati significativi rischi di violazioni di legge, di statuto e dei principi di corretta amministrazione, d'inadeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile o relativi al loro funzionamento. L'attività periodicamente svolta è stata tempestivamente comunicata al Presidente del Consiglio di amministrazione nonché alla struttura amministrativa.

Gli amministratori sia in nota integrativa che nella relazione sulla gestione, hanno fatto breve cenno all'impatto, dal punto di vista qualitativo, della pandemia da COVID 19. L'informativa data dagli Amministratori attinge al principio che la pandemia –in quanto fenomeno manifestatosi dopo il 31 dicembre 2019- non impone una rettifica dei criteri di valutazione e dunque dei conti. Nonostante la sospensione della attività preordinata al rispetto dei provvedimenti governativi emanati in una logica emergenziale, dalla informativa emerge che è stata effettuata una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un adeguato arco temporale futuro. Considerata tale suppletiva informativa, nonché la struttura finanziaria, i piani aziendali, peraltro recentemente aggiornati, e il supporto finanziario assicurato dalla capogruppo Financo e più in generale del gruppo di appartenenza, il Collegio ritiene verosimile la continuità aziendale rispetto alla quale gli amministratori hanno predisposto il bilancio 2019.

Per questo il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

### Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per Euro 10.891.582,09.

In merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato negativo esposta in chiusura della nota integrativa, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

### Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Gubbio, 30 Giugno 2020

### Il Collegio Sindacale

Dott.	Alcide	Casini	-	Presidente
Dott.ssa	Marcella	Galvani	-	Sindaco effettivo
Dott.	Ruggero	Campi	-	Sindaco effettivo



# RELAZIONE della Società di Revisione

## Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via della Camilluccia, 589/A  
00135 Roma  
Italia

Tel: +39 06 367491  
Fax: +39 06 36749282  
www.deloitte.it

### RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

All'Azionista Unico della  
Colabeton S.p.A.

#### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

##### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Colabeton S.p.A. ("Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

##### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

##### Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione su quanto più ampiamente illustrato dagli Amministratori nella relazione sulla gestione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione", a cui si rinvia, in merito alle circostanze connesse all'epidemia di coronavirus che stanno avendo ripercussioni sulle attività economiche della Società. In tale contesto, in data 28 maggio 2020 il Consiglio di Amministrazione della Colabeton S.p.A. ha approvato un aggiornamento delle linee guida del proprio piano industriale per il periodo 2020-2026 e del relativo budget finanziario 2020 per tenere conto dell'impatto economico, patrimoniale e finanziario dei fatti gestionali intervenuti nel corso dei primi mesi dell'esercizio con specifico riferimento all'emergenza sanitaria.

Gli Amministratori, nel contesto delle strategie del gruppo a cui la Società appartiene, hanno la ragionevole aspettativa di continuare a ricevere il supporto finanziario tale da consentire un'adeguata gestione dei fabbisogni ordinari, anche attraverso la dilazione dei debiti commerciali verso le società del gruppo, per far fronte alle obbligazioni della Società nel prevedibile futuro.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

# Deloitte.

3

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Colabeton S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Colabeton S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Colabeton S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

  
**Fabio Pompei**  
 Socio

Roma, 30 giugno 2020

Coordinamento  
DIREZIONE COMUNICAZIONE

Concept e realizzazione  
VISIONA - Gubbio